PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 22 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11511

LA GRAVE INCOGNITA: ADRIANOPOLI

Sofia accetta le condizioni rumene dell'armistizio

LE ULTIME RESISTENZE BULGARE

La riconquista turca
di Kirkilisse e Uzunköprü

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: Enver bey tentò oggi, alla testa di una divisione di cavalleria, di assalire di sorpresa la guarnigione di Adrianopoli e di entrare nella fortezza. Non si conferma però la notizia che egli sarebbe riuscito ad entrare ad Adrianopoli. Le truppe avanzanti da Dimotika, precedendo la divisione di cavalleria, furono attaccate dai bulgari e impegnate in un combattimento che dura ancora. I turchi invece sono riusciti ad entrare a Kirkilisse, occupando la città.

COSTANTINOPOLI 21 (N). In previsione di vaste operazioni guerresche il «Tergiumani» propone la formazione di un secondo esercito presso Ciatalgia.

SOFIA 18 (Ag. bulg.). Ritardato. Ieri sera circa due compagnie turche con uno squadrone di cavalleria hanno occupato Uzunköprü. I prigionieri di guerra turchi rilasciati dai bulgari formano bande di bascibozuk che inondano la Tracia e saccheggiano i villaggi bulgari. La popolazione fugge.

SOFIA 17, ritardato (Ag. bulgara). Stamani uno squadrone di cavalleria turca è entrato a Lule Burgas. L'ufficiale comandante dichiarò al comandante bulgaro di aver l'ordine di occupare la città. Ad onta dell'obiezione che Lule Burgas si trova ad occidente della linea di demarcazione provvisoriamente fissata dai due Governi, il comandante turco colla sua truppa rimase a Lule Burgas per attendere nuovi ordini. Secondo notizie private, truppe turche marciano sulla località di Jeniada a nord di Midia. La popolazione fugge.

SOFIA 20 (Ag. tel. bulgara). Ritardato. Il governatore militare di Tracia annunzia che le truppe turche, le quali erano in marcia nella regione di Ozun-Köprü e Lule-Burgas, si trovavano sotto il comando di Enver bey. Sarebbero truppe curde, fra le quali si notò la presenza di serbi. 3000 fuggiaschi, quasi esclusivamente donne e bambini, sono giunti a Sofia, provenienti da Kilkis, Krivolac e Strumiza. La loro miseria è grande. Sono in marcia alla volta di Sofia altri 60.000 fuggitivi.

Le truppe turche avanzanti verso Adrianopoli aprirono un fuoco d'artiglieria e di fanteria contro i distaccamenti bulgari, che custodivano la ferrovia Küleli-Burgas.

Il Governo ha protestato contro tale procedere presso le legazioni estere.

La vittoriosa avanzata rumena
Una sosta?

SOFIA 20 (Ag. tel. bulgara). Ritardato. Considerevoli forze rumene hanno occupato Vratza e marciano alla volta di Orcanie. Altre truppe avanzano verso Lovtsciu e Trojan.

BUCAREST 21 (Ag. tel. rumena). Le truppe rumene sono entrate ieri a Orchanie, distante 30 chilometri da Sofia.

SOFIA 17 (Ag. bulg.). Ritardato. Un distaccamento di cavalleria rumena, che aveva occupato la stazione e l'ufficio telegrafico di Varna, abbandonò iersera la città. La comunicazione mediante cavo con Sebastopoli è stata ristabilita.

BUCAREST 21 (B). Il giornale liberale «Vitorul» apprende che l'esercito rumeno sospenderà la sua marcia appena giunto nella regione montuosa per dare al Governo bulgaro ancora una volta occasione di scongiurare l'entrata in Sofia delle truppe rumene, accettando le condizioni dei belligeranti.

Per incarico del re e della regina saranno eretti nella capitale due ospedali con 500 letti ciascuno, per incarico della principessa ereditaria un ospedale con 100 letti e per incarico della principessa Elisabetta un ospedale con 30 letti.

I movimenti militari greci
Notizie di vittorie bulgare da... Sofia

SOFIA 19 (Ag. tel. bulg.) Ritardato. Il comandante dell'undecima divisione telegrafa: A Serres i greci uccisero 200 funzionari bulgari, che si tenevano nascosti nella città, e i soldati, feriti e ammalati, che giravano per i luoghi distrutti dei dintorni. Soltanto 7 bulgari poterono salvarsi con un distaccamento in ricognizione. I bulgari fuggiaschi raccontano che i greci hanno incendiato il villaggio di Zeliachovo e massacrato tutti la popolazione del luogo. 11 villaggi bulgari furono dati alle fiamme; la stessa sorte toccò a parecchie regioni alla riva destra dello Struma. Le truppe bulgare, ritirandosi da Drama, diedero fuoco al deposito di foraggi e di viveri.

SOFIA 20 (Ag. tel. bulg.) Ritardato. I serbi e i greci iniziarono nei giorni 18 e 19 un'energica offensiva su quasi tutta la linea di battaglia, ma i loro attacchi furono ovunque respinti. Il quinto attacco serbo, impreso iersera da un'intera divisione nei dintorni di Kociana, fu ribattuto dai nostri, con gravi perdite per il nemico. I nostri inseguirono la divisione serba.

Truppe greche, forti di due divisioni, attaccarono i bulgari fra Strumiza e Pedovo. I nostri tennero fronte all'attacco contrattaccando e misero in fuga queste due divisioni perseguitandole fino al crepuscolo. Subentrando la notte, l'inseguimento cessò.

SALONICCO 21 (N). Il capobanda bulgaro Psaklaroff fu attaccato con grande impeto da gendarmi greci presso Vigovan nella regione di Florina. Egli stesso e nove suoi parenti rimasero uccisi nel combattimento. Gli altri briganti fuggirono. Presso Florina fu distrutta un'altra banda bulgara.

La congiunzione ferroviaria con Drama non potè ancora essere ristabilita, continuando ancora il lavoro di restauro del ponte di Pravista distrutto. Il quartier generale ha trasferita la sua sede a Haschi-Beilik-Ciumajabala.

ATENE 21 (Ag. ateniese). E' incominciata l'esportazione di tabacco da Cavalla e Xanti.

L'addetto navale della legazione inglese capitano Royle è partito per Cavalla per unirsi alla flotta greca.

Furono pescate nel porto di Cavalla trenta mine sottomarine, sicchè l'entrata in porto è ormai priva di pericolo.

SALONICCO 21 (N). L'esercito bulgaro comandato dal generale Ivanoff è concentrato in difesa del famoso passo di Kresna. Il quartier generale greco si trova a Ligunovo, presso Melnik. L'ala destra greca avanza a nord di Nevrokop; l'ala sinistra a nord di Petric. Avvengono combattimenti all'avanguardia. Nuovi contingenti vengono inviati quotidianamente sul fronte di battaglia con batterie di cannoni prese ai turchi nella guerra precedente. Apprendo che il piano di campagna rumeno, come è stato esposto dagli ufficiali rumeni, inviati presso gli stati maggiori serbo e greco, ha incontrato la piena approvazione degli alleati.

Il principe Giorgio è ritornato a Belgrado

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Il principe Giorgio, dopo aver preso parte a molti combattimenti, sfidato molti pericoli e superato molti disagi, per consiglio dei medici è ritornato a Belgrado. La sua salute sarebbe scossa e quindi probabilmente egli dovrà recarsi all'estero per rimettersi in salute.

Ieri sono giunti qui 25 medici russi che hanno speciale esperienza esperienza nel hanno speciale esperienza nella lotta contro il colèra.

Il Governo a.-u. non ha permesso che i prigionieri turchi siano trasportati tutti insieme a Fiume, per essere rimpatriati. Esso vuole che i prigionieri siano fatti passare per territorio a.-u. a piccoli gruppi, per poter meglio controllare il loro stato sanitario.

E' commentata la circostanza che la Croce rossa germanica non ha mandato alcuna spedizione.

A Küstendil non si combatte
Radovista incendiata dai serbi

BELGRADO 21 (N). Da fonte ufficiale si comunica che non si confermano le voci qui diffuse di una grande battaglia presso Küstendil. Le truppe serbe hanno l'ordine di non uscire dalla difensiva.

Finora l'inviato a.-u. ha consegnato alla Croce rossa serba complessivamente 6000 corone, provenienti da offerte di vari istituti austriaci. In Serbia si trovano attualmente 50 medici austriaci e ungheresi.

Il colera negli ospedali di Belgrado va decrescendo.

SOFIA 17 (Ag. bulgara). Ritardato. Il comandante del secondo esercito comunica che truppe serbe hanno incendiata la città di Radovista e massacrata la popolazione. Parecchie località bulgare nei dintorni di Serres, le quali erano state sgombrate dai bulgari, sono state distrutte dalle truppe greche.

Gli orrori della guerra
Reciproche incolpazioni d'incredibili crudeltà

SOFIA 19 (Ag. bulgara). Ritardato. La notizia proveniente da fonte greca circa rappresaglie commesse dai bulgari a Demir Hissar è falsa e tendenziosa. Dopo che i bulgari ebbero sgomberata la città il 5 luglio, la popolazione greca si raccolse al suono delle campane, saccheggiò l'edificio dell'amministrazione comunale, gli altri uffici e le abitazioni, vuotò i depositi di armi e si mise ad inseguire le truppe bulgare che stavano ritirandosi. Furono uccisi sedici bulgari. Non sono compresi i feriti che sono morti nei giorni successivi in conseguenza delle ferite riportate. I distaccamenti bulgari che, ignorando gli avvenimenti successi il giorno prima, giunsero da Serres a Demir Hissar, constatarono le atrocità avvenute e ristabilirono l'ordine. I bulgari ricercarono i colpevoli, tra i quali si trova anche il vescovo, il quale da una finestra della residenza vescovile fece fuoco contro i soldati bulgari. Si impegnò una scaramuccia, durante la quale vi furono da ambedue le parti dei morti. Lo stesso giorno si impegnò un combattimento con truppe greche, che incendiarono le località bulgare di Gorni Poroj Doni Porojm Starcoscevo e Koscilik. La località bulgara di Hidili, distante 15 km. da Baloski, fu saccheggiata da turchi e pomaki oriundi da quella regione.

La colonna bulgara, ritiratasi il giorno 13 corr., dopo la battaglia di Bucova a nord di Pirot e avanzatasi più tardi, trovò sul campo di battaglia 16 soldati bulgari, che, feriti, erano stati decapitati dai serbi. Il vescovo greco di Doiran, che secondo le notizie greche, sarebbe stato ucciso dai bulgari, si trova sano e salvo a Etropolje a nord-est di Sofia, dove gode tutti i riguardi dovuti al suo grado. Il vescovo arriverà quanto prima a Sofia.

Il comandante delle truppe bulgare di Serres annunzia, che sono penetrate in villaggi bulgari migliaia di antarti e di soldati greci. A Drenovo, alla riva destra dello Struma, gli abitanti non poterono fuggire e si rinchiusero nelle loro case. I greci, accerchiato il villaggio, lo diedero alle fiamme. Gl'infelici abitanti, che tentavano di fuggire, venivano ammazzati a colpi di fucile barbaramente dai nemici incendiarii e i loro corpi gettati nel fuoco. Altri tre villaggi bulgari furono incendiati e distrutti dalle truppe greche. Gli abitanti d'un villaggio, non avendo potuto fuggire, si recarono supplici dai greci, ma la cavalleria greca barbaramente li finì tutti, senza far distinzione di età e di sesso, a sciabolate.

COSTANTINOUOLI 20 (B). (Ritardato). Un comunicato ufficiale dice, che parecchie bande bulgare travestite da greci distrussero le località situate lungo il tratto di marcia dei turchi. Una banda di 43 uomini fu fatta prigionera. A Malagara furono incendiate dai bulgari tutte le case di proprietà dei musulmani.

La Porta pubblica e comunica alle ambasciate un telegramma del generalissimo Izzet pascià, secondo il quale i bulgari avrebbero distrutti 28 villaggi a nord della linea ferroviaria. Rimasero risparmiati solo alcuni quartieri cristiani. Furono profanate lapidi mortuarie e distrutte moschee. Parecchi villaggi greci al sud della linea ferroviaria furono messi a ruba.

Si crede che sieno perite molte persone.

SOFIA 20 (Ag. bulg.) (Ritardato). Secondo notizie, qui giunte i turchi hanno torturato a morte e mutilato a Rodosto dinanzi all'ingresso dell'edificio governativo il sottoprefetto bulgaro, mentre voleva compiere le formalità per la consegna della città. Nella rapida avanzata su Adrianopoli e Kirkilisse i turchi massacrano senza pietà i soldati bulgari nei quali si imbattono e fanno un eccidio fra la popolazione della regione fino al fiume Ergene, nonchè nella città di Azunköprü e dintorni. Gli abitanti presi dal terrore fuggono abbandonando ogni avere e perfino i figli.

Il comandante di Dedeagac comunica che due villaggi in vicinanza di Ipsala sono stati incendiati dai turchi. I turchi avrebbero massacrato anche la popolazione del villaggio di Bulgarkiöi. Tutti i villaggi bulgari del distretto di Tikvis sull'altra sponda del Vardar sono stati incendiati dai serbi e bascibozuk.

In conseguenza delle atrocità commesse dai turchi, specialmente dai curdi, nella loro avanzata, la popolazione cristiana si rifugia ad Adrianopoli.

Sciukri pascià a Filippopoli?

BELGRADO 21 (N). Da fonte bene informata si dice che Sciukri pascià, il valoroso difensore di Adrianopoli, è stato condotto dai bulgari sotto forte scorta a Filippopoli.

Medici russi richiamati in paese

VIENNA 21 (N). La «Reichspost» ha da Berlino: Molti medici russi che si trovano a Wiesbaden e Homburg hanno ricevuto ieri domenica l'ordine di ritornare immediatamente in Russia.

Perchè Essad pascià
non accettò la corona albanese

VIENNA 21 (N). L'«Albanische Korrespondenz» pubblica un colloquio con Essad pascià circa la resa di Scutari. Essad pascià dichiarò: Non ho pensato un solo istante a proclamarmi sovrano dell'Albania. Ho consegnata Scutari per tre ragioni. 1. Noi non avevamo più viveri; 2. la guarnigione era completamente esausta e 3. all'istante della resa noi avevamo munizioni solo per mezz'ora. Io avevo quindi preso la risoluzione il 3 aprile di fare con tutto il presidio una sortita, spingermi oltre il Tarabosc fino a Spizza, per arrendermi col mio esercito su territorio austriaco al Governo austriaco. Abbandonai però questo progetto, perchè i miei ufficiali e la popolazione borghese me ne sconsigliarono per timore di un massacro da parte dei montenegrini. Allorchè constatammo che da parte dei montenegrini ci si offrivano condizioni buone per la resa della piazza, che non pregiudicavano il nostro onore militare, io accettai di arrendermi.

Una scuola albanese chiusa dai montenegrini

VALLONA 21 (N). E' giunta qui la notizia da Ipek che le autorità montenegrine hanno fatto chiudere quella scuola albanese.

SULLE SERPENTINE DELLA DIPLOMAZIA

La risposta della Rumenia
alla Bulgaria
Le condizioni dell'armistizio accettate dai bulgari.

BUCAREST 21 (Ag. bulgara). Stamane il presidente del consiglio Majorescu ricevette direttamente dal ministro degli esteri bulgaro Genadieff un lungo dispaccio, nel quale questi chiede la pace alla Rumenia e offre la nomina dei plenipotenziarii, che avrebbero a trattare la pace in un luogo stabilito dal Governo rumeno.

Anche re Ferdinando diresse un telegramma a re Carlo, nel quale caldeggia la domanda del ministro Genadieff.

Le trattative preliminari saranno ben presto iniziate, mentre ai belligeranti resta libero di trattare l'armistizio a scelta a Pirot o a Nisc. I preliminari del trattato di pace saranno probabilmente firmati a Bucarest.

Contemporaneamente al telegramma spedito dal Governo bulgaro, pel tramite della legazione italiana, al Governo rumeno per i preliminari di pace, pervenne un telegramma di egual tenore diretto da re Ferdinando a re Carlo e un dispaccio di Genadieff a Majorescu.

Il Governo trasmetterà stasera la risposta alla nota bulgara.

Secondo l'officiosa «Presa», il Governo rumeno ha posto nella sua risposta all'ultima nota bulgara le seguenti condizioni per l'armistizio: 1. la linea Tartukaj-Dobric-Balcik; 2. l'esercito rumeno non si ritirerà dalla Bulgaria finchè non sarà conclusa la pace.

BUCAREST 21 (B). Il giornale officioso «Politique» assicura essere desiderio del Governo che le trattative con tutti i belligeranti sieno avviate contemporaneamente. Il giornale smentisce la firma di armistizio tra la Rumenia e la Bulgaria ed osserva che il Governo rimane fermamente risoluto a tenere separata la questione della sospensione delle ostilità da quella dei preliminari di pace. La sospensione delle ostilità sarà discussa dai delegati dei rispettivi stati maggiori generali in un qualche punto del teatro della guerra.

BUCAREST 21 (B). Nel dispaccio del Governo bulgaro, pervenuto stanotte al Governo rumeno pel tramite della legazione italiana, il Governo bulgaro accetta tutte le condizioni della Rumenia, mentre fa rilevare che esso non continuerebbe la guerra con la Serbia e con la Grecia anche qualora si accordasse ora con la Rumenia.

I turchi insistono
sulla linea Marizza-Adrianopoli
La sorte d'Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 21 (N). Un membro del gabinetto fece circa l'avanzata dell'esercito le seguenti dichiarazioni: La Turchia oggidì non ha in genere un progetto preciso circa Adrianopoli. Finora non ha deciso affatto se, occupata Adrianopoli, la terrà o se la restituirà. Una cosa però è certa: noi dobbiamo avere una linea di confine che corrisponda ai nostri interessi vitali. Una tale linea sarebbe quella Marizza-Adrianopoli. Noi dopo essersi messi in possesso di Adrianopoli vogliamo partecipare alle trattative di pace e siamo anche disposti di sottoporre la questione alla decisione delle potenze, se noi possiamo rimanere ad Adrianopoli. Quanto è avvenuto in passato non conta più. Noi finora non abbiamo conclusa una pace definitiva. Nel consiglio dei ministri di ieri il generalissimo Izzet pascià chiese dal granvisir libertà d'azione perchè altrimenti le truppe se non si fosse permessa loro l'avanzata, si sarebbero ribellate ed egli non poteva allora più guarentire di nulla. Il gabinetto quindi deliberò di accordare ad Izzet pascià libertà d'azione.

La stampa giovane turca non crede nè all'intervento collettivo delle potenze nè a quello della Russia sola, perchè la Porta ha fatto di tutto per accontentare la Russia nelle questioni del confine persiano e nelle questioni ferroviarie.

Il «Tasvir-i-Efkiar» parla molto apertamente della possibilità d'una dichiarazione di guerra alla Bulgaria, e afferma che il Consiglio dei ministri ha già preso determinazioni in proposito.

LONDRA 21 (N). La «Reuter» apprende dai circoli diplomatici che l'azione della Turchia è considerata inquietante per il fatto che essa è atta a rendere ancora più scabrosa una situazione già di per sè complicata. L'interpretazione turca data alla questione della linea di confine Enos-Midia è una farsa. E' consolante che le potenze sono concordi che questa imprevista nuova piega della situazione non può provocare complicazioni tra esse.

La conferenza di Costantinopoli
per la fissazione
del confine bulgaro-turco, sospesa

ROMA 21 (N). Il colonnello Eugenio Caputo, che era stato nominato delegato d'Italia alla commissione internazionale che doveva delimitare la linea di confine fra la Turchia e la Bulgaria sulla base della linea Enos Midia, la quale è stata annunziata dalle Potenze a Costantinopoli, ha sospeso il suo viaggio. E ciò di fronte ai nuovi avvenimenti e alla singolare interpretazione data dalla Turchia al protocollo della conferenza di Londra, che fissava una linea quasi netta fra Enos e Midia, mentre ora la Porta vuole il triangolo profondo 70 chilometri Enos-Adrianopoli-Midia. La commissione che aveva fissato per questa settimana l'inizio dei suoi lavori, li ha, naturalmente, rimandati. Nel caso però che una convocazione dovesse essere riconosciuta urgente, l'Italia potrà esservi rappresentata dal nostro addetto militare all'ambasciata di Costantinopoli. Anche la Germania nominò suo delegato alla commissione precisamente il suo addetto militare.

L'ora tragica in Bulgaria

SOFIA 20 (B). In vista della situazione disperata dei bulgari regna qui vivissima effervescenza. Si è preparati a tutte le eventualità. L'esercito bulgaro è completamente paralizzato in seguito al fatto che causa la distruzione del ponte ferroviario sul Vid è tagliata l'unica via dal nord per l'approvvigionamento delle truppe.

Il primo atto
del nuovo gabinetto bulgaro

SOFIA 18 (ritardato). Ag. bulgara. Il nuovo gabinetto si è presentato al Sobranje. Il presidente dei ministri Radoslavoff lesse l'«ukas» reale relativo all'accettazione delle dimissioni del ministro Daneff e alla nomina del nuovo gabinetto. Pregò poi di aggiornare la seduta fino a lunedì, perchè il Governo non ha ancora avuto il tempo di compilare la dichiarazione ministeriale (applausi da tutti i banchi).

L'accordo austro-russo
raggiunto?
Una conferenza a Sinaja?

BERLINO 21 (N). Il «Lokal-Anzeiger» reca che secondo informazioni da fonte bene informata, sembrano attendibili le notizie di un'intesa raggiunta tra l'Austria e la Russia. Le due Potenze avrebbero già aderito ad una conferenza di pace delle Potenze balcaniche da tenersi a Sinaja. Questa conferenza si può considerare come una continuazione delle trattative testè iniziate a Nisc. Le grandi Potenze si occupano molto intensamente dell'avanzata turca, ma è poco probabile che si giunga ad un intervento a mano armata. Tutto al più potrebbe sovrastare alla Turchia un'occupazione di territorio armeno da parte della Russia. A Costantinopoli si è ottimisti e si spera che un'altra Potenza preservi al caso la Turchia dal peggio. Le grandi Potenze rinnoveranno in forma urgente le loro rimostranze diplomatiche presso la Porta, ma è dubbio se queste saranno atte a trattenere la Turchia all'ultima ora dal suo procedere.

A Pietroburgo si è ottimisti

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha in data da Pietroburgo che in quei circoli politici perdura l'ottimismo nel giudicare la crisi balcanica. Si è convinti che la Bulgaria dovrà finire coll'accettare le condizioni poste dalla Grecia e dalla Serbia per quanto siano dure. In pari tempo si assicura che la pace fra gli Stati balcanici dovrà essere sottoposta alla sanzione delle grandi potenze, sanzione che in questo caso non sarà più una semplice formalità. Le grandi potenze sono già d'accordo di non ammettere un'eccessiva menomazione territoriale della Bulgaria. Nei circoli diplomatici serbi però questo ottimismo non è condiviso. Si lascia intravedere la possibilità di nuove sorprese nei Balcani.

La Serbia e la Grecia
modererebbero le loro pretese

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che il suo corrispondente ha appreso nei circoli governativi che sotto l'influenza della Russia il Governo serbo per affrettare la pace e scongiurare il temuto intervento di potenze estere ha ridotto vieppiù le sue condizioni ed ha indotto anche la Grecia a moderare le sue pretese. E' quindi probabile che le trattative dirette con la Bulgaria approdino presto ad un risultato positivo. Sono molto notati i frequenti colloqui fra Pasic e l'inviato russo Hartwig. Questi riceve da Pietroburgo telegrammi e si trattiene poi in colloquio per delle ore con Pasic.

L'arrivo dei delegati bulgari a Nisc

SOFIA 21, ore 11 ant. (Ag. bulg.) I delegati bulgari diretti a Nisc, cui dai serbi per mancanza di istruzioni era stato impedito di passare la frontiera, hanno passato il confine alle 3 pom.

BELGRADO 21 (N). Secondo informazioni da parte competente, le trattative di pace a Nisc saranno iniziate appena quando fra gli alleati sarà raggiunto un accordo circa i delegati da inviarsi a Nisc. I giornali serbi si limitano a registrare senza commenti l'arrivo dei delegati bulgari a Nisc.

ATENE 21 (Ag. aten.) Il Governo invierà a Nisc un alto ufficiale di stato maggiore per discutere con gli alleati ed i rappresentanti bulgari la questione della pace.

La conferenza degli ambasciatori
dichiara inammissibili le pretese turche

LONDRA 21 (N). Nel pomeriggio si tenne una riunione degli ambasciatori. Argomento principale delle discussioni fu la situazione presente sui Balcani. Riguardo all'azione della Turchia fu manifestata unanimemente l'opinione essere assolutamente inammissibile che le potenze ritornino sulla loro decisione o si permetta un tentativo qualunque della Turchia di determinare una revisione di quella decisione. Si ritiene che gli ambasciatori riceveranno per giovedì dai rispettivi governi delle istruzioni circa l'azione che risulterà opportuna di fronte alla Turchia. Gli ambasciatori non hanno fatto in questo riguardo proposte definitive. La conferenza degli ambasciatori è durata tre ore. La prossima seduta si terrà giovedì.

Nella seduta fu anche discusso lo statuto per l'Albania e si può registrare in questa questione un progresso.

Un ammonimento inglese all'Italia?

BERLINO 21 (N). Il «Tageblatt» ha da Atene a proposito dell'arrivo al Pireo di tre incrociatori inglesi, ai quali, come fu annunciato, fra breve si aggiungeranno quattro cacciatorpediniere: Alla presenza delle navi inglesi si attribuisce significato politico. Si suppone che si tratti di una dimostrazione a favore della Grecia ed un monito all'Italia, cui l'Inghilterra vorrebbe far capire che essa non può permettere che l'Italia sfrutti la situazione a vantaggio dei suoi interessi nell'Epiro, o eserciti una pressione sugli Stati balcanici a favore della Bulgaria. Venizelos ha convocato per questa sera un consiglio di ministri nel quale si tratteranno questioni di somma importanza politica.

La pace greco-turca

COSTANTINOPOLI 21 (B). I delegati greci Dragumis e Levidis sono arrivati qui con l'incarico di continuare le trattative iniziate ad Atene circa la ratifica del trattato di pace di Londra e la ripresa delle relazioni diplomatiche.

L'inviato inglese a Belgrado si ritira

VIENNA 21 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che l'inviato inglese Paget fra breve si ritirerà del tutto dalla carriera diplomatica perchè a Londra si è dell'avviso che egli si sia lasciato guidare dai diplomatici della Triplice alleanza, specialmente dall'inviato germanico bar. Griesinger. Però anche quest'ultimo, a quanto si dice nei circoli diplomatici, dovrà fra non molto ritirarsi non già per ragioni politiche, ma quanto perchè egli è rimasto soccombente nella lotta contro il console germanico a Belgrado, Schliefen. Fra l'inviato e il console vi erano delle divergenze circa l'atteggiamento da osservarsi di fronte al Governo serbo.

I disordini di Lisbona
Retroscena reazionari?

PARIGI 21 (N). Pare che i gravi incidenti di ieri a Lisbona sieno stati preparati dai sindacalisti, la cui federazione è stata recentemente disciolta. Ma si teme che i sindacalisti non sieno in questo caso che strumento dei reazionari; ciò è tanto più strano, in quanto ora l'opinione pubblica è tranquilla e più fiduciosa nel Governo, il quale dimostra di aver colmato una gran parte del «deficit», rimborsando 21 milioni di franchi sul prestito e riscattando 72 milioni del totale che la monarchia aveva dovuto impegnare presso banche straniere.

LISBONA 21 (B). La notte è trascorsa tranquilla. A quanto sembra i fatti di ieri come quelli del 27 aprile sarebbero l'opera di elementi sindacalisti. La polizia e la gendarmeria hanno fatto nella capitale delle perquisizioni domiciliari. Molte persone sono state arrestate.

Scianghai in potere dei ribelli

PECHINO 21 (B). Le truppe del sud badano a guadagnare alla propria causa le truppe del nord e i circoli commerciali che protestano contro la rivoluzione. Il Governo ha inviato grandi trasporti di truppe sulla linea Pechino-Hankau verso mezzogiorno. Dalla Mongolia non si sono ritirate truppe.

La maggioranza delle provincie non parteggia nè per gli uni nè per gli altri, mentre assicura le sue simpatie a quel partito, le cui truppe sono più vicine. Yuanscikkai partirebbe per il sud per assumere il comando supremo. I suoi seguaci lo consigliano invece a rimanere a Pechino, per non esporsi a pericoli.

LONDRA 21 (B). La «Morning Post» ha da Scianghai: Le piogge dirotte ostacolano le mosse dei ribelli e delle truppe del Governo. Scianghai è in potere dei rivoluzionari, ma l'Arsenale non si è ancora arreso; le sue opere di difesa sono distrutte.

L'esercito rivoluzionario si chiama ufficialmente «esercito per la punizione di Yuanschikkai».

Le operazioni in Cirenaica

Ciò che dice il generale Tassoni

ROMA 21 (N). La «Tribuna» ha intervistato il generale Tassoni, giunto iersera a Roma. Circa il suo stato di salute il generale ha detto:

— Non appaio molto mutato esteriormente; pure posso assicurarvi che non sto bene interiormente. E poi, mi sento veramente stanco. Ho passato in Libia dodici mesi ininterrotti. Compiva, mi pare, proprio ieri un anno della mia partenza dall'Italia. E in questi dodici mesi ho dovuto ben muovermi. Prima l'occupazione di Zuara, poi lo sbarco a Tolmetta, la marcia sul Gebel cirenaico, l'occupazione di Cirene, di Ghegab, di Marsa Susa e infine l'avanzata fino Ain Mara. Tutto ciò fra terreni asprissimi, fra difficoltà innumerevoli, tanto a Zuara quanto in Cirenaica, in una stagione molto calda. La mia fibra ne ha risentito ed io volontariamente ho chiesto di tornare in Italia per riposarmi.

Alla domanda rivoltagli dal giornalista se egli ritornerebbe in Cirenaica, il generale rispose:

— E perchè no? Se il Governo mi proporrà di riassumere colà il comando della mia divisione, se fra un paio di mesi l'opera mia potrà tornare utile al paese, sarò felicissimo di riprendere il mio posto. Del resto, io ho lasciato la Cirenaica in questo momento, sapendo bene che per l'avanzata stagione estiva null'altro si sarebbe potuto fare. Qualunque operazione deve essere per il momento rimandata. Si pensi che in certi giorni abbiamo avuto sull'altipiano fino 52 gradi di calore, e in tali condizioni sarebbe inopportuno continuare in questi mesi qualsiasi azione militare. Inoltre, più in là delle zone da noi occupate, le regioni diverranno molto più aride; l'acqua per grandi estensioni, e quindi tutto ci consiglia di fermarci. Lo stesso generale Salsa, le cui condizioni di salute sono deperite dopo gli ultimi tempi, mi assicurava che dopo compiuta l'azione di Tobruk, che l'altro ieri ho appreso essere felicemente avvenuta, avrebbe fatto ritorno immediatamente in Italia.

— E chi assumerà il comando del presidio di Derna allora? - chiese il giornalista.

— Il generale Mambretti, il quale è veramente un valorosissimo generale, e che nonostante la disgraziata giornata di Sidi Garbaa, ha dato buone prove delle sue qualità di comandante e che merita stima e fiducia.

Sulle operazioni in Cirenaica il generale ritiene che l'attuale ciclo delle operazioni debba ritenersi chiuso, per l'interno almeno, perchè non sa se il Governo voglia compiere l'occupazione di Solum, occupazione che metterebbe un grandissimo freno al contrabbando di viveri, di munizioni e di armi al campo del senusso e dei suoi seguaci. Oggi, dopo la distruzione dell'accampamento di Mduar, dinanzi a Tobruk, si può dire che veri e propri campi beduini non esistono più dinanzi a noi. Qua e là si riuniscono e si riuniranno ancora delle truppe, di armati, ma non potranno più riorganizzare una resistenza ordinata. Tutt'al più potremo aver segni di piccola guerriglia, che potrà anch'essa diminuire di giorno in giorno, poichè dei capi tribù, che non hanno nulla che vedere direttamente col senusso, molti si sono già avvicinati a noi e molti mostrano di averne abbastanza della guerra.

— E il gran senusso?

— Quello lì - assicurò il generale Tassoni - lo ho avuto dinanzi a me quasi a tiro di fucile lo scorso maggio, quando avanzai sul Ghegab. Oggi si trova a sei o sette ore al sud di Slonta, in una zauia senussita, con mezzo migliaio di uomini, non più. Egli comprese benissimo che noi stavamo dando un colpo mortale al senussismo, che anzi il colpo è già partito, e come tutti gli uomini vinti cerca di trarne dalla sua mala sorte il miglior partito. Oggi egli continua il doppio giuoco inviando avanti e indietro il suo messaggero Mansur Kehia, e nello stesso tempo cerca di raccogliere intorno a sè i ribelli.

Tornando poi a parlare di episodi di Zuara, e specialmente della marcia di Cirene, il generale disse:

— Dei giorni interi marciammo senza acqua, e quando le truppe ne trovavano un po', se la disputavano. Eppure nessuno si lamentava e l'entusiasmo in tutti non venne mai meno.

Il generale Tassoni terminò la sua intervista dando notizia di quel che ora farà in Italia. Domani e doman l'altro partirà da Roma col figlio per cercare un po' di solitudine nell'alta Italia.

Una lettera del generale

Il «Popolo romano reca la seguente lettera del generale Tassoni:

«Pregiatissimo sig. Direttore. Dal mio sbarco in Italia sono stato fatto segno ad un continuo assedio da parte dei giornalisti e il mio ritorno è stato a sua volta oggetto sui giornali dei più svariati commenti. Ora, a tagliar corto ad una situazione che per me è incresciosa, credo opportuno di fare due recise dichiarazioni: innanzitutto affermo nel modo più esplicito che il mio ritorno in patria è stato occasionato soltanto dalle mie condizioni non buone di salute e da consiglio concorde dei medici, che hanno reputato necessario un periodo di riposo; ma anche più decisamente devo affermare che durante la mia permanenza in Cirenaica, nelle operazioni per la conquista del Mergheb prima, per l'occupazione della Cirenaica centrale in seguito e infine per il concorso che la quarta divisione ha dato alle truppe di Derna nell'attacco contro il campo nemico di Ettangi, mai mi sono trovato in disaccordo col governatore di Bengasi o con le disposizioni del Governo centrale. Io ebbi da queste autorità tutta la libertà d'azione che un generale di fronte al nemico poteva desiderare. Mai i miei disegni furono contrariati o le mie mosse comunque intralciate; ne ebbi costante l'appoggio come ne ottenni poi quella approvazione, che fu per me il premio più ambito. Con stima ed ossequio, generale Tassoni».

La «Tribuna» dice che nel pomeriggio di oggi il ministro delle colonie, on. Bertolini, ricevette e trattenne in lungo colloquio il generale Tassoni, al quale rinnovò le vive felicitazioni del Governo per i segnalati e brillanti servigi da lui resi in Cirenaica.

La questione boema

„senza Dieta, niente Parlamento!"

PRAGA 21 (N). L'ex-ministro nazionale czeco Prascek in un'adunanza elettorale a Driz ha tenuto un discorso, dicendo fra altro che in quanto alla nomina progettata dal Governo d'una commissione governativa per l'amministrazione provinciale della Boemia il luogotenente e il maresciallo provinciale avevano bensì dichiarato a Vienna di poter contare sull'assentimento di ragguardevoli capi degli czechi, ma si è poi visto che il popolo czeco non permette una sospensione della costituzione. La politica czeca deve combattere energicamente il Governo, il quale colla sua passività asseconda l'ostruzione tedesca, e dovrà continuare la lotta finchè non venga un Governo contrario all'ostruzione dei tedeschi alla Dieta. Gli czechi devono attenersi con perseveranza al motto «senza Dieta boema niente Parlamento di Vienna». Quindi finchè i tedeschi colla complicità del Governo tengono paralizzata la Dieta boema, gli czechi devranno dimostrare d'essere capaci alla loro volta di paralizzare il Parlamento di Vienna.

Verso il toglimento del commissariato in Croazia

ZAGABRIA 21 (N). Si conferma che il conte Tisza aveva offerto il posto di bano al barone Rauch e che questi declinò l'offerta dicendo di non voler essere bano finchè vige il commissariato. Siccome però il Governo non ritiene ancora giunto il momento per il toglimento del commissariato ed essendo urgente l'inaugurazione del regime preparatorio, così il barone Rauch caldeggiò la nomina del suo vicino parente, il consigliere ministeriale barone Skerlecz. Questa nomina avviene ora con la contemporanea rimozione del commissario Cuvaj ed egli presterà già domani giuramento insieme al nuovo ministro della Croazia ad Ischl. Il nuovo bano appartiene alla più antica nobiltà croata. Tolta una breve interruzione, durante la quale fu occupato nella cancelleria di gabinetto, egli percorse tutta la sua carriera quale consigliere ministeriale nell'ufficio di presidenza a Budapest. Egli è di sentimenti molto bigotti. L'attuale vicebano Unkelhäuser darà le dimissioni, che saranno certamente anche accettate. Siccome il barone Skerlecz, quantunque croato, non conosce affatto le condizioni politiche in Croazia, sarà nominato a vicebano un uomo politico croato, il quale conosca bene tutte le circostanze politiche del paese. Il nuovo Governo di Croazia avrà il compito di preparare il toglimento del commissariato ed a tale scopo dovrà seguire quanto prima, d'accordo col Governo ungherese, la revisione del compromesso. Per far ciò è però necessaria la cooperazione del Parlamento ungherese, non potendo essere abrogata la prammatica di servizio per i ferrovieri che con una nuova legge del Parlamento comune. Intanto durante il regime preparatorio le ordinanze del commissariato verranno applicate più mitemente. Tale stato di cose durerà fino all'autunno. Le elezioni dietali seguiranno probabilmente appena nel tardo autunno.

BUDAPEST 21 (B). A quanto recano i giornali della sera il consigliere ministeriale barone Ivan Skerlecz è stato nominato commissario regio per la Croazia.

Le condizioni di Augusto Murri

BOLOGNA 21 (N). Ecco il bollettino sulla salute del prof. Augusto Murri: «Il prof. Murri ha avuto questa notte sofferenze maggiori del solito».

Per domani mattina si attende l'arrivo del prof. Novara per decidere se e quando si dovrà fare l'operazione.

Altre vittime del nubifragio a Graz.

GRAZ 21 (N). L'Imperatore ha elargito per i danneggiati della catastrofe, causata dal nubifragio scatenatosi su Graz e dintorni la settimana scorsa, 20.000 corone. Oggi si registrano altre due vittime dell'improvvisa piena. Un contadino quindicenne caduto in uno stagno formato dalla piena è annegato. Il pittore accademico Luigi Kainzbauer che, ammalato nella sua villa, potè essere solo a stento portato al sicuro dai pompieri, è morto in seguito alle emozioni provate ed alla polmonite sviluppatasi.

Il giro di Francia.

GINEVRA 21 (N). Giro di Francia. La partenza per la tappa Ginevra-Belfort è stata data stamane alle 4.30 a 29 corridori. Nessuno abbandonò la corsa.

BELFORT 21 (N). Ecco i risultati della tappa del giro di Francia Ginevra Belfort: 1. Bouisse, alle 16.1'2"; 2. Petit Breton, alle 16.2'22"; 3. Lambot alle 16.26'; 4. Thys alle 16.2'26"; 5. Engel, alle 16.4'5". Seguono poi Garrigou, Spiessens, Bertarelli (il primo degli isolati), Cristoph, Frousselier, Canepari, Demans, ecc.

Una frana.

INNSBRUCK 21 (N). La notte scorsa cadde tra Springen e Pian sulla ferrovia dell'Arlberg una frana, che ingombrò il binario e quindi il servizio ferroviario subì un ritardo di parecchie ore.

Le tragedie della passione.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che giorni sono certa Annunziata Scaramucci fuggiva dalla casa paterna costrettavi dal suo innamorato, certo Bernardo Sabotacci, di anni 19, muratore. Il padre della Scaramucci, Pietro, avendo appreso che gli innamorati si trovavano presso Villa Glori, decise di sorprenderli. Appena recatosi egli sul luogo, il Sabotacci vistosi scoperto, impugnò una rivoltella e puntatala alla tempia della fidanzata, tirò un colpo, sotto gli occhi del padre terrorizzato. Qundi il giovane rivolse l'arma contro sè stesso e sparò, morendo subito.

La Scaramucci fu trasportata all'ospedale in pericolo di vita.

Verso la fine d'uno sciopero.

BREMA 21 (B). Nei cantieri sulla Weser il lavoro è stato ripreso completamente. Sciopera solo il cantiere «Atlas». Si tratta di 300 operai.

Incidente ferroviario.

FIUME 21 (B). Il treno diretto per Fiume in seguito ad un guasto al tubo dei freni, dovette fermarsi in aperta campagna fra le stazioni di Skrad e Susica. Intanto si avvicinava un treno merci che investì il diretto danneggiandone l'ultima vettura. Non vi fu nessun ferito. Il diretto potè riprendere la corsa ed arrivò a Fiume con un ritardo di 5 minuti.

Ammazza l'uccisore del marito e vien ferita dalla moglie della sua vittima.

NAGY KANISZA 21 (N). A Valkonya l'imprenditore Michele Pavelka già da lungo tempo nutriva ruggine contro l'operaio Venceslao Rudolf. Ieri i due vennero a conflitto e si scagliarono l'un contro l'altro armati di coltello. S'intromisero poi anche le donne dei due avversari, e la moglie del Rudolf con una coltellata freddò il Pavelka. La moglie del Pavelka estratto il coltello dalla ferita del morto colpì con quello al petto il Rudolf facendolo stramazzare; poi le due donne lottarono fra loro. La Pavelka rimase ferita gravemente e dovette essere trasportata all'ospedale. La Rudolf, che aveva pure riportato ferite, fu arrestata. Alla tremenda lotta assistette tua la popolazione del viallaggio, senza che alcuno avesse il coraggio d'interporsi per far cessare la rissa.

Le corse ad Oderzo.

ODERZO 21 (N). Oggi si chiuse la stagione di corse al trotto. Ecco il risultato della giornata:

Premio «Udine», handicap, vincero due prove, 1. «Wright Silver», da 1609 m.; 2. «Otello», da 1739 m.; 3. «Imperatore» da 1669 m.; 4. Menega», da 1609 m.

Premio «Milano», handicap internazionale. 1. «Gervaise» in 2.25.2/5; «Princess C.», squalificato.

Premio del Ministero, prova unica. 1. «Geant Kuser» da 2433 m., in 3.33; 2. «Gallo», da 2483; 3. «Ubaldo», da 2483.

Il premio della Coppa Revedin fu vinto da «Montale», seguito a breve distanza da Contesse Kuser».

La corsa per il Premio di congedo, causa un incidente senza conseguenze toccato ad «Irlanda», fu sospesa, e il primo e secondo premio fu diviso fra «Imperatore» e «Menega».

Nella quarta pagina: **Tribunali. - LE ELEZIONI DIETALI NEI FORESI FRIULANI.**

Nella quinta pagina: **Il processo Gaides e Gorizia. - La scuola della L. N. a Carcase e l'Asilo della L. N. a Laurana. - Un avventuriero che froda i frati.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

CRONACA LOCALE

Un'illogicità riparata

La saggia revoca del divieto opposto alle gare di nuoto sulla riviera di Barcola è stata il riconoscimento della via anormale che s'era presa per motivare il divieto stesso.

Difatti esso era stato posto in relazione con incidenti che non solo non riguardavano il nuoto, ma nemmeno alcuna delle società sportive cittadine, ma nemmeno l'attività sportiva in generale; con quegli incidenti di via di Tor San Piero, sui quali, ove si fossero svolti realmente come li narrò l'organo slavo, sarebbe stata unanime la riprovazione della città. Ora, noi non possiamo, dopo due mesi, precisare con un'inchiesta se essi si fossero svolti realmente come furono narrati dall'organo slavo, e dobbiamo richiamarci all'impressione che tutti n'ebbero allora di episodio caricato per lo meno a forti tinte per sfruttarlo nel miglior modo possibile alla vigilia della campagna elettorale. Ma che cosa ci fosse di vero nel cattivo incontro fatto dalle ragazzine di una scuola slava, e se esso non fosse stato caricato di tinte troppo forti dagli articolisti elettorali sloveni, spettava all'autorità l'indagare, come spettava ad essa lo scoprire gli eventuali colpevoli: ciò era nell'ordine naturale delle sue attribuzioni, ed era la sola conseguenza logica dell'interessamento ad un fatto portato a sua conoscenza.

Ma che questo interessamento, anzichè intensificarsi nel determinare il fatto in sè, si limitasse a serbar ricordo di esso per ricavarne misure di rigore contro attività cittadine che con quel fatto e con qualsiasi altro fatto della stessa specie non avevano nulla da vedere, ciò equivaleva a prendere una via oltremodo indiretta e tortuosa proprio là dove la via dell'autorità non può essere che diretta e scrupolosamente obiettiva. Questo errore d'orientamento apparve subito, quando per l'esposizione fatta alla Luogotenenza dagli on. Gasser e Pitacco e dall'avv. Piccoli emerse nettamente che proprio quell'attività sportiva che si voleva colpita e inibita si svolgeva da parecchi anni sulla riviera di Barcola, senza che alcuno si sognasse di vedervi animo ostile alla parte slava della popolazione del villaggio, ma anzi con vantaggio di tutta la località. Che cosa sarebbe Barcola infatti, se non vi si tenessero più corse, non più gare, non più regate, se la sua spiaggia balneare si spopolasse, se vi mancasse quell'alimento di vita che vi raccoglie i cittadini durante la stagione estiva, se la forma dei suoi rapporti con la città fossero quelli che sognerebbero alcuni agitatori slavi? Nessun barcolano può pensarvi senza sentirsi ricacciato a quarant'anni addietro, quando il suo paese non era che un gruppo di case intorno ad un campanile e poco importava che quel gruppo di case respingesse da sè la città o la tenesse amica.

Eppure il divieto certamente segnato senza riflettervi bene e al quale poi saggiamente seguì la revoca, tendeva a creare un precedente legale per concetti di questo genere: a Barcola non potersi tenere gare di nuoto; quindi logicamente non potersi tenere nemmeno regate; quindi riconoscersi esistenti condizioni di ambiente che ne menomavano l'idoneità alle funzioni di ogni spiaggia balneare che si rispetti... Ora non è certo l'autorità che possa farsi promotrice od ausiliaria di concetti di questo genere, che sciuperebbero addirittura l'avvenire di un paese; il suo ufficio è piuttosto quello di mostrar l'errore ed il traviamento di tali concetti, quando essi, per la balzana unilateralità di qualche testa fanatica, minacciano di manifestarsi e di propagarsi in un certo numero di teste più deboli.

Del resto, a proposito del sofisma slavo contro le escursioni sportive dei cittadini in territorio, dobbiamo dir qualche cosa in generale. Non si può mai creare una identità perfetta fra una città ed un territorio, per la semplice ragione che nella natura un territorio è altra cosa che una città. Una città, e specialmente una grande città quale sarebbe Trieste, è un compatto di vita umana accentrata: ogni cosa assume in essa l'aspetto umano, l'aspetto dell'organizzazione umana, del diritto umano. In un territorio invece abbiamo l'umanità sparsa, tutt'al più raggruppata qua e là in piccoli nuclei, villaggi, borghi, casolari, e la vita umana non si presenta se non come una piccola parte della dominante vita della natura. Gli slavi infatti vengono a cercare le loro avventure politiche a Trieste, poichè a Trieste, fitta di vita umana, rappresenta eminentemente un organismo politico; ma gli italiani di Trieste non vanno a cercare avventure politiche nel territorio, non si danno convegno per affermarsi dimostranti e conquistatori a Prosecco, a Contovello o a Basovizza, bensì vanno, se mai, a cercarvi quello che non è la politica, ma la natura. Le loro escursioni, le loro passeggiate, le loro corse ciclistiche, le loro gare sportive d'ogni genere, non prendono in riflesso le popolazioni del territorio e i loro sentimenti politici, bensì le strade, l'aperta campagna, le distanze chilometriche, i «récords» da stabilire. Questa è l'attività normale dell'elemento urbano d'ogni città nel territorio che la circonda, e questa è anche l'attività dell'elemento urbano di Trieste nei circostanti paesi: e il chiarire in proposito le idee dei territoriali, e il far sentir loro la differenza reale fra le intenzioni inoccupibili delle società sportive di Trieste quando organizzano corse e gare nei dintorni, dovrebbe essere uno dei criteri direttivi dell'autorità. Senonchè questa, vietando parecchie corse, mettendo ostacoli a iniziative esclusivamente sportive, ha preferito finora in troppi casi accettare come indiscutibile l'artificiosa confusione d'idee creata dagli agitatori slavi ed infondere quasi la persuasione che essa possa aver qualche ragione d'esistere. Finalmente però abbiamo qualche segno di resipiscenza. La revoca del divieto contro le gare di nuoto, il fatto che si sia potuta finalmente disputare la gara pedestre sul miglio, rimandata di settimana in settimana e di strada in strada, potrebbero essere indizi che non si voglia persistere ad accreditare un equivoco, il quale finirebbe col mettere i dugentomila abitanti di Trieste in condizioni uniche al mondo d'impedita libertà di movimento fisico. E se sono veramente indizi, dobbiamo salutarli con soddisfazione.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da un gruppo di studenti universitari di Bologna, lire 1500.

Per onorare la memoria della signora Anna Decorti, dai desolati figli Piero, Giuseppe e Rosina Decorti cor. 50; dai signori: Luigi Miani cor. 20; Olga e Romano Mauro cor. 10; Arturo Polacco corone 10; Nello Almagià cor. 10; le famiglie Piazza-Fonda cor. 30; gli impiegati della ditta Cimadori, Mauro e C. cor. 43.

Per onorare la memoria dell'ing. Giusto Catolla, dalla famiglia Luigi Gentille corone 30; dal prof. Attilio e Elda Gentille cor. 20; dal dott. Carlo Gentille cor. 20; da Pirro Cosolo cor. 20; da Achille Farchi cor. 10; dalla famiglia Ghersel cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Leban, dal signor Arrigo Catolla cor. 10.

Per onorare la memoria del giovanetto Domenico Volpe, dagli amici del padre suo cor. 50; dall'avv. Emilio Giachin corone 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Fragiacomo, dalla famiglia Giacomo Ctores cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Colombo, dalla famiglia dott. Cofler cor. 15.

Contributo del «lunedì» raccolto sul piroscafo Risano nel tragitto Portorose-Pirano-Trieste, cor. 33.50 e lire 1

Dal signor Matteo Vallon cor. 2. - Dal sig. G. A. Vidali, restituendo un ritratto non desiderato, lire 5 e dalla sig.na Margherita Corsi, quale graditissima ammenda per averlo mandato, lire 5. - Raccolte dalla piccola Nives ad un festino fra villeggianti di Opicina cor. 30. - Da Augusto Azzolini per aver vinto la scommessa a Montecatini cor. 1. - Perchè il signor Ugo Pincherle non volle accettare il nero da Ireneo Bremitz cor. 0.40.

Una pubblicazione a favore della Lega Nazionale. Una magnifica pubblicazione si preparano ad offrire alla Lega Nazionale gli studenti italiani che escono quest'anno dalle scuole medie tedesche dello Stato, dove seppero mantenere puro e crescere vigoroso l'affetto per la loro civiltà nazionale. Essendo ormai avanzata l'estate e molti cittadini già sparsi per le villeggiature, la pubblicazione uscirà in ora più propizia, a settembre: e sarà veramente cosa bellissima, poichè il piccolo, generoso, intraprendente gruppo di giovani seppe assicurarsi la collaborazione non solo di tutti gli ingegni più chiari delle terre nostre, ma di Guido Mazzoni, di Giovanni Marradi, di Salvatore Barzilai, di Napoleone Colaianni, di Angiolo Orvieto, di Alfredo Testoni, di Innocenzo Cappa, di Camillo Antona-Traversi, di Ofelia Mazzoni, di Ercole Rivalta, di Tancredi Mantovani e di molti altri che onorano la grande famiglia letteraria italiana. Ben quarantacinque manoscritti ricevettero questi giovani per il loro volume, che ora è in corso di stampa, e che, pubblicato a loro spese, sarà messo in vendita ad onore della Lega ed a suo beneficio.

Al Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Anche la seconda giornata della festa commemorativa addusse al Ricreatorio Giglio Padovan una folla enorme, una bellissima folla popolana, vivace, garrula, entusiasta.

Nel vasto giardino splendido della variopinta luminaria, radioso di bellissimi fuochi artificiali, la brava banda dei ragazzi e il corpo mandolinistico dei più piccini, non si stancavano di prodursi egregiamente, fra molti schietti applausi.

Nella saletta del teatro (adorno il proscenio di trionfi di piante, intorno al busto bronzeo del sommo Poeta), i visitatori s'indugiavano con simpatia a mirare la mostra dei lavori manuali e ad ascoltare e ad applaudire il buonissimo corpo corale del m.o Dolzani.

Così nella saletta degli escursionisti, la gente si pigiava ad esaminare la varia e interessantissima mostra: il risultato di un simpatico concorso di cartoline illustrate (fra i migliori espositori, i ragazzi Umberto Rothenaisler e Furlan); un riuscitissimo saggio dei «Principi di Tassidermia» (opera massimamente del ragazzo Cesare Paganini); la diligente collezione di lepidotteri (allievi Decleva, Pagnini, Strass), quella di mineralogia, di Luigi Riosa, sciorinate su d'un tavolo, a testificare la bella attività della sezione, le diligenti relazioni delle gite intraprese e le carte topografiche, chiare e precise, che ne indicano i percorsi.

Faceva gli onori di casa, ottimamente, la direzione; ed erano convenuti - come ierlaltro - solertemente, tutti i membri del Curatorio.

Nomine. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato cancellista presso la Direzione di polizia a Trieste il sergente dei pionieri Guido Crusiz.

Lauree. Il signor Gualtiero Lieblein, di Trieste, ha conseguito la laurea in legge all'Università di Vienna.

★ Il signor Giorgio F. Randegger, di Trieste, ottenne in questi giorni all'Università di Roma, la laurea in medicina, e la sua tesi «Contributo allo studio dell'arteriosclerosi sperimentale» fu giudicata degna del premio Girolami.

Matrimoni. La signorina Ines Mingotti col signor Ferdinando Bertos.

Società Ginnastica. Per domani alle 8 pom. sono convocati gli allievi (principianti) della sezione banda.

La mostra dei lavori di contabilità della Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili. La mostra degli elaborati di contabilità della studentesca di codesta scuola, durante l'anno scolastico testè chiuso, è la prima del genere che si tiene nella nostra città. Riuscì interessantissima sia per la varietà e praticità dei lavori, che per la eleganza della loro forma.

Vi sono rappresentate le aziende mercantili, con un bel quantitativo di svariati esercizi, le industriali, alcune gestioni riferentisi alle piccole industrie e persino alcuni brevi esercizi abbraccianti le aziende bancarie: vi sono copie fedeli degli svariati documenti di commercio, di cambiali, conti correnti, insomma tutto figura in questa mostra dal più semplice documento d'ufficio alla scritturazione più complessa sia in partita semplice, doppia e giornale americano.

Gli invitati visitarono sabato la mostra. Tra essi il Podestà, i deputati on. Pitacco e Gasser, i rappresentanti della Camera di commercio, dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, numerosi consiglieri comunali, ispettori scolastici, direttori delle scuole medie, cittadine e popolari, delegati di istituti bancari, di assicurazione di stabilimenti ed aziende commerciali ed industriali, nonchè delle società professionali. Tutti indistintamente ebbero parole d'incoraggiamento e di lode per la direzione della Lega, che con notevole sacrificio sostiene questa istituzione per fornire ai praticanti di commercio occasione d'apprendere quelle discipline che, per molteplici ragioni, non poterono imparare nella scuola; i visitatori si congratularono con la direzione della scuola ed ammirarono il buon volere, la tenacia e la capacità di tutti gli espositori, che, consci della necessità di apprendere per farsi strada nella vita, nulla trascurarono per riuscire nel loro intento.

Molti elogi ebbe in particolare il docente della materia sig. rag. Almidano Artifoni, che fu anche l'ideatore e l'ordinatore della mostra.

La mostra è da ieri aperta al pubblico, che la potrà visitare fino a tutto giovedì.

L'apertura della Mostra di lavori d'apprendisti. In presenza di centinaia di apprendisti e dei loro datori di lavoro seguì domenica all'Istituto per le piccole industrie l'apertura della mostra di lavori di apprendisti. All'inaugurazione erano intervenuti il vicepresidente della Camera di commercio e d'industria cav. de Scaramangà con parecchi membri della Camera, il presidente dell'Istituto cav. Mass. Brunner col vicepresidente Angelo Alfonso Polacco, il segretario cav. dott. Carlo Garavini, l'istruttore dei consorzi dott. Blodig, il direttore ing. Coretti e vari altri membri del Curatorio, i rappresentanti di quasi tutti i consorzi industriali e le direzioni di varie istituzioni dedicate alla tutela della gioventù. Il presidente cav. Brunner porse i saluti dell'Istituto agli intervenuti e particolarmente al vicepresidente della Camera di commercio, esprimendo vivi ringraziamenti a tutte le istituzioni e personalità che appoggiarono quest'anno l'organizzazione della mostra. Rilevò il numeroso concorso degli espositori che superò le previsioni dell'Istituto e si dichiarò felice del grande interessamento che datori di lavoro ed apprendisti dimostrarono in eguale misura per quest'iniziativa da cui l'Istituto spera di vedere sorgere nuovi e duraturi miglioramenti nelle condizioni del tirocinio industriale. Il vicepresidente della Camera cav. de Scaramangà, esprimendo la sua viva soddisfazione per i risultati della mostra, accennò agli evidenti progressi fatti dal giovane elemento artigiano ed assicurò all'opera dell'Istituto tutto l'appoggio della Camera. A nome dei consorzi industriali, degli esercenti, dei lavoranti ed apprendisti il presidente del Consorzio dei tappezzieri, signor Alessandro Diehl, porse quindi all'Istituto caldi ringraziamenti per la straordinaria attività svolta in favore della piccola industria e specialmente nell'interesse dell'apprendissaggio. Gli intervenuti si recarono poi nella sala dell'Esposizione, trattenendosi ad esaminare le varie sezioni, fra il continuo ed animato concorso del pubblico, che affluì numeroso durante tutta la mattina, sì da superare in complesso un migliaio di persone. La mostra venne visitata anche dall'on. dott. Gasser che si felicitò vivamente col Curatorio dei progressi manifesti tanto nel numero degli espositori quanto nella qualità dei saggi presentati.

L'Esposizione resta aperta giornalmente dalle 10-1 mer. e dalle 4-7 pom., nei giorni festivi soltanto dalle 10-1. L'ingresso è libero.

Le misure di rigore contro i cani. Il Consiglierato di Luogotenenza ha disposto che sieno ricordate alla popolazione le misure di rigore sul possesso dei cani già prescritte e pubblicate con la notificazione magistratuale d. d. 9 gennaio a. c. N. VII 331/2-12 e precisamente che tutti i cani debbano quindi innanzi essere condotti al guinzaglio. Sono esenti da quest'obbligo i cani da caccia, ma soltanto durante il tempo, in cui sono adibiti al loro uso, e limitatamente al territorio di caccia. I cani da guardia dovranno essere costantemente assicurati alla catena.

Cani tenuti contrariamente alle norme emanate, dovranno venire consegnati per essere uccisi, oppure, in casi di speciale considerazione, sottoposti a sorveglianza veterinaria, a spese dei rispettivi proprietari, per un periodo di tempo corrispondente allo stadio d'incubazione della rabbia

Per i danneggiati dall'incendio di Pinzolo. A vantaggio dei fratelli di Pinzolo (Trentino) danneggiati dall'incendio, ci pervennero: Edy Schott cor. 20; dott. S. Xydias cor. 5; Giovanni Botteri cor. 5; Drusilla e Luigi Bonetti cor. 5; dott. A. Cofler cor. 5; Enrico Zobele cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Decorti dai desolati figli Piero, Giuseppe e Rosina Decorti cor. 50, dai signori: Paolo Candotti, genero dell'estinta, corone 20 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati (fondo orfani e vedove); dalla famiglia Ariodante Mengotti cor. 10 a favore delle Casse sussidiarie dell'Associazione operaia triestina.

Per onorare la memoria dell'ing. Giusto Catolla dal dott. Alfredo Brunner corone 20 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia; dal signor Nicolò Ivancich e famiglia, da Lesina, corone 30 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Carlo e capitano Ermenegildo Grimme cor. 20 a favore della Casa dei marinai; da Igea Stolfa corone 3 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del signor Vincenzo Leban, dalla famiglia B. Usiglio cor. 10 a favore della Guardia medica; da Giovanni Jahnel corone 20 a favore della Società «Igea»; da Giuseppina e Michele Cusin corone 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Giulia Kraus, dal signor E. Laccorn corone 10 a favore della «Previdenza».

Dalla signora S. S. corone 20 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia (Colonia feriale alpina).

— Alla Società «Igea» pervennero: dalle famiglie Mähr e Nitsch cor. 6 per onorare la memoria del sig. Giuseppe Foresti; dal direttore I. corone 5 per una scommessa perduta.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dalla signora Aristea Athanassopulo (in morte della signora Maria Fragiacomo) cor. 10 a favore di Luigi Pichel, precipitato per salvare un suo bambino, e cor. 10 a favore della povera vedova Lazzari e dei suoi tre bambini (via T. Cucherna 3.).

A favore della povera Braico da N. N. cor. 1.80.

Il clima dell'Egitto non si confà ai tubercolosi. Negli ultimi anni si è verificato ripetutamente il caso che cittadini austriaci od ungheresi affetti da tubercolosi, si sieno portati al Cairo per venir accolti nell'Ospitale Rodolfino, appartenente all'Associazione austro-ungarica di soccorso. La Direzione di quell'Ospitale, avendo accertato, in base al concorde parere di parecchie autorità mediche, che il clima dell'Egitto, non è indicato per tali affezioni, si trova indotta, nell'interesse stesso dei pazienti, di rifiutare d'ora in poi l'accettazione di ammalati affetti da tubercolosi delle vie respiratorie.

Così una notificazione magistratuale.

I ragazzi della Casa dei poveri in gita. Domenica scorsa gli apprendisti delle officine della Casa dei poveri, unitamente agli scolari del II e III corso della Scuola complementare, guidati dal loro maestro, signor Giovanni Pibernik, fecero una gitarella a Pirano, grazie alla concessione gratuita del passaggio fatta dalla Società «Istria-Trieste». Da Pirano i ragazzi fecero una passeggiata fino a Fiesso, dove fecero un bagno di mare.

Ritornati a Pirano intorno alle 11 e fatto un breve giro per la città, alle 12¾ ripartirono per Trieste, e alle 2 pom. rientrarono nella loro Casa.

In segno di affetto e di riconoscenza verso l'amato maestro, quei giovanetti gli presentarono all'atto della partenza, un elegante mazzo di fiori.

Associazione fra ex allievi. La festa campestre che doveva tenersi domenica scorsa nel ristorante al Belvedere a piè del Castello e fu sospesa causa la pioggia sarà tenuta domenica prossima 27 corrente.

Triestini vincitori alle gare internazionali di nuoto a Treviso. Nel ridente specchio del Sile, domenica ebbero luogo a Treviso le grandi gare internazionali di nuoto, bandite dalla Società canottieri «Sile» e dall'«Unione Sport», che raccolsero i migliori campioni del nuoto d'Italia, fra i quali Mario Massa dell'«Ardita Juventus» di Nervi, Luigi Zanini della «Rari Nantes» di Milano, Angelo Cova pure di Milano ed altri conosciutissimi e forti nuotatori. Nella gara di velocità di m. 100, Giorgio Finazzer della nostra Ginnastica arrivò brillantemente secondo, preceduto a breve distanza da Mario Massa. Nella stessa gara arrivò quarto Giorgio Danielli, pure della Ginnastica. Fu quindi assegnata la grande coppa artistica d'argento ai nuotatori della Società Ginnastica, essendo stati classificati migliori fra i piazzati.

Le gare internazionali di nuoto bandite dalla Società Ginnastica triestina avranno luogo domenica 27 corr. col programma già pubblicato, e siamo certi che anche quest'anno s'inscriveranno numerosi concorrenti.

La società banditrice ha prolungato il termine per l'inscrizione fino a tutto 24 corr. Le inscrizioni si ricevono nella segreteria sociale.

Corsa ciclistica. La Società ciclistica «Liberi e forti» ha deciso che la corsa ciclistica interregionale di velocità in eliminatorie e finale sul tratto di metri 1000, già annunciata, sia tenuta a Cervignano il 3 agosto nel pomeriggio in occasione della festa pro Lega Nazionale. Oltre ai premi già annunciati il Comitato pro Lega Nazionale offre una targa d'argento da conferirsi al corridore meglio classificato nella decisiva, purchè sia socio di Società affiliata alla Federazione sportiva interregionale. Per la corsa consolazione a prova unica fra tutti gli inscritti non premiati sarà assegnato il premio di tre anzichè due medaglie d'argento come era annunciato.

Le inscrizioni si ricevono giornalmente sino alla sera di sabato 2 agosto presso il presidente in via della Barriera vecchia (negozio orologiaio). Le batterie saranno formate a sorteggio fra tutti gli inscritti.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ La fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.30.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

Nuova linea di navigazione. La Navigazione a vapore municipalizzata di Muggia ha messo in attività una nuova linea Trieste-Puntasottile. Il servizio cominciò sabato e si fa dai piroscafi muggesani in partenza dalla riva del Mandracchio alle 8.05, 9.15, 10.30 ant., 3.05, 4.30, 6.10 pom.; il ritorno si effettua da Puntasottile alle 8.40, 9.50 ant., 12.30, 3.40, 5.30 e 8 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 89400 al N. 91500.

Una guardia salva per miracolo

Ieri mattina poco prima del mezzogiorno, per la via Giuseppe Gatteri saliva un carro carico di legnami, tirato da due cavalli e condotto dal carrettiere Michele Colestavo, alle dipendenze della ditta Romeo Gasperini. Il carrettiere si trovava sul veicolo e teneva i cavalli proprio nel bel mezzo della strada. Bisogna sapere ora che ad un certo punto della suaccennata via, e precisamente al principio della via Michelangelo Buonarroti, la strada forma un sensibilissimo pendio. Il pedone può anche non accorgersene, ma è tutta un'altra cosa per un pesantissimo carro. Giunto, dunque, a tale pendio, il veicolo lo passò con una certa precipitazione e, in seguito a ciò, urtò violentemente le gambe posteriori dei due cavalli. Questi, impauriti, s'imbizzarrirono e si diedero ad una pazza corsa trascinandosi dietro il pesante carico come se ad un tratto avesse acquistata la leggerezza di un legno da corsa. Il Colestano, impressionato, tentò con tutte le sue forze di trattenere gli animali, ma l'ufficio delle redini ormai si era reso assolutamente inutile: i cavalli procedevano velocemente, spaventando e mettendo in fuga tutti i passanti. Questi, poi, scorto poco lungi da essi una nidiata di fanciulletti che stavano trastullandosi nel mezzo della strada, si misero a gridare disperatamente invitando i pericolanti a mettersi in salvo.

Frattanto il carrettiere continuava a fare sforzi sovrumani per trattenere i cavalli; ma, ohimè, in seguito ad un forte sobbalzo subito dal carro, un momento dopo veniva gettato a terra. Per buona sorte non si fece alcun male. Ed i cavalli continuarono a correre. Giunti che furono all'imboccatura di via della Pietà, uno dei due animali voltò verso questa, costringendo il compagno a prendere la stessa direzione. In quella comparve di corsa sul luogo la guardia di p. s. Eugenio Sussich, della sezione di via dei Bachi, la quale, con coraggio veramente encomiabile, si lanciò contro gl'infuriati animali e riuscì ad afferrarne uno per il «morsetto», quindi gli diede un forte strappo, e ciò allo scopo di fermarlo. I cavalli allora si sbandarono improvvisamente verso il muro di cinta del civico Ospedale e un attimo dopo il carro, sorpassato il marciapiede, cozzava violentemente contro il muro stesso, prendendo in mezzo il coraggioso funzionario, il quale non aveva fatto in tempo a ritirarsi. Allora un alto, angoscioso urlo si levò fra la folla: tutti ritenevano che la povera guardia fosse rimasta schiacciata e, siccome il Sussich non emetteva il benchè minimo grido, lo si riteneva già morto. Il funzionario, però, grazie ad un vero miracolo, era rimasto salvo. Quando, con la massima cautela, ben s'intende, i cavalli, e di conseguenza il carro, furono tirati nel mezzo della strada, si vide il Sussich staccarsi dal muro con un sorriso di soddisfazione sulle labbra: aveva posto in pericolo la propria esistenza, ma era riuscito nel suo intento. Spiegò, poi, che doveva la sua salvezza al fatto che il carro era munito tanto da una parte che dall'altra di due travi poste traversalmente; queste avevano cozzato contro il muro ma, essendosi spostate solo lievemente, avevano generosamente creato uno spazio fra il legname ed il muro. Il sottoimpiegato di p. s. Saxida, presente al fatto, assunse i rilievi del caso. La brava guardia fu encomiata da tutti i presenti.

Evasione di un detenuto
dalle sale d'osservazione

Come il lettore ricorderà, nella notte dal 25 al 26 aprile u. s. i ladri entrarono nel negozio d'oreficeria della ditta Alessandro Tamaro, in Corso N. 23, e, scassinati alcuni cassetti e aperte quasi tutte le vetrine, s'impossessarono del loro contenuto come catene, anelli, braccialetti, spille ed altro per il valore complessivo di 16.650 corone. Fatto il colpetto, gli audaci si riempirono le saccoccie e, quando queste furono ben piene, raccolsero il rimanente nei loro fazzoletti da naso. Quindi fecero per allontanarsi ma, appena sollevata la saracinesca dell'entrata, si trovarono faccia faccia con una guardia di p. s. che li arrestò. Alla polizia si qualificarono per Attilio Maestri, meccanico, e Giuseppe Sommariva, bracciante.

Qualche giorno dopo, quale sospetto complice della spedizione fallita e pure sospetto autore di alcuni altri furti commessi in quel torno di tempo, fu arrestato Sebastiano Stampetta, di 25 anni, orologiaio. Questo, come i suoi ritenuti complici, fu condotto agli arresti inquisizionali della via Tigor. Alcuni giorni dopo lo Stampetta accusò una fortissima indisposizione e, siccome i suaccennati arresti non sono provvisti d'infermeria, d'ordine del medico il sofferente fu traslocato alle carceri criminali dei Gesuiti. Il giovanotto appariva effettivamente sofferente. Diceva che, imprigionato, aveva dovuto piantare la sua donna per la quale nutriva un affetto straordinario. I suoi compagni di sventura lo deridevano e tentavano di tenerlo allegro, ma lo Stampetta continuava a sospirare la sua donna e la libertà perduta.

Nella sera del 12 corr. i due compagni di cella dello Stampetta, che si erano già coricati, udirono un lamento prolungato e angoscioso e balzati dal letto trovarono il giovanotto che si contorceva sul suo paglericcio in preda a violenti impulsi di vomito. Come si seppe poi, l'orologiaio, in un momento di sconforto, aveva ingoiato una certa dose di permanganato che il medico gli aveva assegnato come disinfettante.

Chiamato telefonicamente, accorse sul luogo un medico della Società «Igea» il quale, fatta allo sciagurato la lavatura dello stomaco, lo fece trasportare all'Ospedale. Il sanitario venne a questa determinazione anche per il fatto che, dopo la medicatura, lo Stampetta era stato colto da un forte attacco di nervi. All'Ospedale, di conseguenza, lo accolsero nelle sale d'osservazione. Nei giorni seguenti il giovanotto si calmò alquanto e, nella mattina del 19 corr., il medico, considerandolo ormai guarito della sua agitazione, lo fece condurre nella prima divisione medica. Ora bisogna sapere che in questa si trovavano degenti altri due detenuti e che a sorveglianza di questi c'erano due guardie di p. s. Appena vistele, lo Stampetta fece un repentino voltafaccia e scappò. L'infermiere allora si mise a gridare dando l'allarme e, quando giunse nell'atrio dello Stabilimneto, lo Stampetta cadde fra le braccia di due robusti famigli i quali, dietro ordine del medico, lo riaccompagnarono nelle sale d'osservazione. Lo Stampetta parve contento. Perchè?

Appreso dall'amministrazione dell'Ospedale che il giovanotto poteva considerarsi come guarito, la direzione delle carceri criminali ordinò ad un carceriere di recarsi a prenderlo. Ma, ohimè: quando gl'infermieri si recarono nello stanzone allo scopo di prendere il giovanotto, non lo trovarono più! Era fuggito ma non si potè stabilire nè quando nè come.

Dopo il ballo
Un tedesco ferisce due uomini a rivoltellate

Si ballava allegramente l'altra sera in un locale di San Giovanni di Duino. Fra i più instancabili ballerini erano il contadino Giuseppe Pacor, d'anni 19, abitante a Ranziano e Giuseppe Roitz, d'anni 35, mugnaio, da San Giovanni di Duino, i quali s'avvicendavano nel danzare insieme a una bella ragazza e questa, soddisfatta certo della loro compagnia, non voleva saperne di accogliere gli inviti di altri cavalieri. Più insistente degli altri, un tedesco, addetto ai lavori preliminari della ferrovia a vapore Monfalcone-Trieste, che s'era messo in testa di ballare con la bella, tormentò tutta la sera i due perchè gli lasciassero fare un giro con la ragazza; essi avrebbero ancho acconsentito, ma era sempre la donzella che non voleva dargli retta. Inasprito, il tedesco attese che il ballo finisse e poi affrontò il Pacor e il Roitz attribuendo loro i costanti rifiuti della giovane, che l'avevano offeso ed umiliato. I due favoriti non gli dettero nemmeno risposta e fecero l'atto di rincasare. Avevano fatto però appena pochi passi, che udirono quattro detonazioni e si sentirono feriti: il tedesco aveva sparato contro di loro, colpendo il Pacor al ginocchio destro e il Roitz al collo.

Il feritore fu arrestato e deferito al Giudizio di Monfalcone, mentre i due colpiti si facevano accompagnare al nostro Ospedale ove ora cono in cura.

Suicidio. Antonio Plascan, fu Gregorio, d'anni 55, carradore, abitante in via del Molin grande N. 14, un uomo dedito al bere, si lamentava sovente di essere stanco di vivere; e molte volte anzi tentò di suicidarsi trangugiando dello spirito da bruciare, del petrolio, gettandosi dalla finestra. L'altra sera rincasò ubriaco e si mise a letto. Erano circa le cinque di mattina, quando la moglie si accorse di un forte odore d'acido fenico che si diffondeva per la stanza. Saltò dal letto in fretta e aprì la finestra: il marito, con le bave nerastre alla bocca, si contorceva sul letto! Capì subito di che si trattasse e corse per un medico. Si recò sul posto un dottore della Stazione di soccorso, che praticò al disgraziato il lavacro dello stomaco,; ciò che gli riuscì di fare molto a stento; poi lo inviò all'ospedale; ove il poveretto, accolto in un riparto medico, poco dopo spirava.

Per i rilievi di legge si recò sul posto l'ufficiale di polizia Gullin, del commissariato di via Luigi Ricci.

Il suicidio all'«Excelsior Palace Hotel». Per ulteriori informazioni, gentilmente forniteci dal console generale ellenico nella nostra città, signor Alessandro Varatassis, siamo in grado di schiarire un po' le tenebre che avvolgono il suicidio di quello sventurato Panayottis Georgeadis, d'anni 50, da Atene, il quale, come abbiamo narrato ieri, pose fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di rivoltella in una stanza dell'«Excelsior Palace Hotel». In diverse lettere dirette da amici al Georgeadis, ed ora in mano del signor Varatassis, si parla d'una grave malattia che lo avrebbe fatto molto soffrire e lo preoccupava. Gli amici lo confortavano, e lo consigliavano a viaggiare. Nella lettera poi indirizzata al signor Varatassis, il suicida esprimeva le sue ultime volontà. Pregava che, col denaro che avrebbero trovato nella sua stanza, venisse saldato il conto dell'albergo, fossero indennizzati gli eventuali danni e si provvedesse alle spese dei funerali; il rimanente della sua sostanza venisse diviso in tre parti: una parte per un ospedale da rimettersi alla regina di Grecia, la seconda parte pure per un ospedale, alla regina madre :l'ultima al comitato che s'è formato ad Atene, per innalzare un monumento a re Giorgio, assassinato tempo addietro a Salonicco. Nella medesima lettera dettava l'epitaffio per la sua tomba: «Qui riposa la vittima di un errore giudiziario».

Dietro nostra richiesta, il signor Varatassis, ci comunicò che per quanto gli era noto, il suicida non aveva mai avuto a che fare con autorità giudiziarie, e ci espresse la sua opinione che molto probabilmente il disgraziato doveva essere affetto di mania di persecuzione.

Come già ci aveva comunicato l'altro giorno, il signor Varatassis ci confermò che il Georgeadis non fece mai parte del corpo consolare di Grecia, ma era agente generale della grande fabbrica di sigarette egiziane N. Gianaklis, ed aveva pure ad Atene un grande ed elegante negozio di chincaglierie cinesi.

Un brutto momento. La ragazza C. F., di 22 anni, abitante in Guardiella, ebbe iersera, per dispiaceri, un brutto momento, nel quale, decisa a morire, prese dell'acido fenico. Non arrivò però che ad ingoiarne poche goccie, perchè un suo fratello fu pronto a strapparle la boccetta. Riportò delle corrosioni in bocca e alla gola; il dottore della Guardia medica, chiamato d'urgenza, le ordinò delle cure per riparare al leggero malanno. Avendo la F. promesso che non avrebbe mai più tentato di commettere una simile corbelleria, ella fu lasciata ai parenti.

Beve tanto... che si perde. Ieri mattina una guardia di p. s. trovò steso su di un carretto in androna Santa Eufemia, un uomo che dormiva; lo svegliò e lo interrogò sull'esser suo. Il tizio, un vecchietto curvo per gli anni, cominciò a raccontare una lunga storia. Giunto nella nostra città per assistere all'arrivo di un suo genero che doveva venir dall'America, si era recato in vari locali, ove aveva bevuto molto; poi si era perduto.

Il disgraziato, certo Giovanni F., di un piccolo luogo del Veneto, fu consegnato al sig. Gino Treves, che lo ospitò per alcune ore e poi lo fece partire per il suo paese accompagnato da un suo infermiere. Il F. aveva bevuto tanto vino a Trieste... che aveva perduto la cognizione delle cose!

Scherzi che finiscono male. Iersera verso le 7.30 alcuni giovanotti, che da qualche tempo scherzavano allegramente in piazza del Ponterosso accanto alle baracche delle fruttivendole, entrarono in una vicina osteria, ove continuarono a chiassare. A un tratto però, uno di loro, stanco degli scherzi da cui pareva bersagliato, diede un colpo col coltellino che gli serviva per sbucciare alcune frutta, al giovane Romolo T., di 20 anni, droghiere, abitante in Corso N. 35, ferendolo al braccio destro. Spaventati per l'abbondanza del sangue che gli sgorgava dalla ferita, gli amici lo accompagnarono nella vicina infermeria Treves, ove il sig. Gino, visto che aveva leso un tendine del braccio, gli assicurò con una fasciatura la ferita e lo inviò all'Ospedale. Qui il T. fu medicato; quindi si recò a casa.

Il ferimento di Servola. Il meccanico Francesco Küstenbauer che - come abbiamo narrato ieri - era stato ferito al collo l'altra notte a Servola dal fonditore Antonio Ambrosch, è uscito già ieri dall'Ospedale, ove era stato accompagnato perchè gli fosse arrestata la violenta emorragia prodottagli dalla ferita.

Una revolverata misteriosa. Ieri mattina, il muratore Antonio Vegliach, d'anni 25, abitante a Zaule N. 333, si presentò all'ospedale con una ferita d'arma da fuoco al piede destro, e raccontò di essere stato ferito misteriosamente mentre l'altra sera usciva da un'osteria di Zaule. Partì improvvisamente una detonazione e rimase ferito. Non crede si tratti d'inimicizia. Il proiettile gli fu estratto e il Vegliach venne accolto nel quarto riparto.

Uno stallaggio in fiamme. Cavalli in pericolo. Ieri alle 5.50 pom. il comando dei vigili veniva avvertito telefonicamente da certo Massimiliano Tercoc, che in via Michelangelo Buonarroti N. 1, era scoppiato un incendio. Accorsero subito due treni agli ordini del luogotenente Bugliovatz. I vigili trovarono infatti che nello stallaggio di Lorenzo Susmel, avevano preso fuoco circa 20 quintali di fieno e paglia. Alcuni cavalli che correvano già pericolo di perire asfissiati, furono messi in salvo. Finirono invece preda delle fiamme il tetto, i finimenti dei cavalli e molto legname.

I vigili lavorarono due ore per spegnere il fuoco e salvare il resto della casa.

Il danno - assicurato - ammonta a circa 2000 corone.

L'angoscia di un marito. Narrammo giorni fa che nella sera del 9 corr., era scomparsa dalla nostra città la cameriera Maria Nigliazzo, di 31 anni, da Reggio Emilia, moglie di Andrea, di 33 anni, cameriere, dalla Sicilia. Apprendiamo che la donna non è stata ancora rintracciata e il povero marito continua a vivere nella massima angoscia. Ieri mattina, letta sul nostro giornale la notizia riguardante il rinvenimento di un cadavere di donna in un bosco di Roiano, al Nigliazzo venne il terribile sospetto che si potesse trattare della sua consorte e si recò alla cappella mortuaria a S. Giusto. Per buona sorte, però, il pover'uomo constatò con un sospiro di sollievo che la salma non era quella di sua moglie.

Il volo della colomballa... e della valigia. Giacomo Hotnik, abitante in via S. Nicolò N. 31, denunciava ieri al commissariato di via Luigi Ricci che la sua amante, Anna Sikazik, d'anni 27, cuoca, con la quale abitava da qualche tempo in una cameretta in Guardiella, era fuggita rubandogli una valigia contenente molti effetti di vestiario del valore di corone 180.

Il Hotnik però, più che al ricupero della valigia, pareva ci tenesse a quello della perfida, di cui è tutt'ora fortemente invaghito.

Desistenze. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio dell'8 corr., venivano arrestati dalla polizia l'impiegato Francesco Tomasich ed il facchino Domenico Diotallevi, entrambi occupati presso la ditta in spedizioni, Fratelli Uccelli. I due giovanotti erano stati ritenuti colpevoli della sparizione di venti sacchi di caffè avvenuta in quel tempo nei magazzini della ditta stessa. Apprendiamo ora che entrambi poterono dimostrare la loro innocenza e che il giudice istruttore dott. Alberti, emise al loro confronto conchiuso di desistenza.

Le brutte operazioni di una domestica. La signora Olga Voghera, proprietaria di un negozietto di mode e abitante in via S. Nicolò N. 33, aveva da qualche tempo al suo servizio in qualità di domestica una ragazzetta di 16 anni, a nome Giuseppina Tonizza, i cui genitori abitano in via del Broletto N. 28. Negli ultimi tempi la signora ebbe a constatare che ogni qualtratto dal suo esercizio spariva qualche cosa: ora era una mezza dozzina di fazzoletti che prendevano il volo, ora qualche paio di calze e così via. Appena constatati detti ammanchi, la danneggiata fissò subito i suoi sospetti sulla Tonizza la quale si tratteneva più volte nel negozio per il disbrigo di alcune faccende ma, non avendo alcuna prova per accusarla, non le fece parola. Invece, però, la tenne costantemente d'occhio. Due giorni fa, poi, la signora Voghera constatò la sparizione di due orologetti da signora, uno dei quali munito di cinghietta di cuoio da portarsi come braccialetto. Contemporaneamente apprese che la Tonizza, recatasi a nome suo nei negozi delle ditte Oehler e Baldini & Pittani, in via Sant'Antonio, si era fatta consegnare una certa quantità di manifatture.

La cosa fu denunciata alla polizia e ieri mattina la Tonizza fu arrestata. Ella negò tutto, ma nondimeno fu trattenuta. Più tardi uno dei due suaccennati orologetti fu trovato dai genitori stessi della ragazza nel cassettino di una loro macchina da cucire.

Il colmo della benevolenza. Ieri notte poco dopo il tocco, una guardia che perlustrava in via dei Carradori, udì delle alte grida. Due o più individui dovevano azzuffarsi od il funzionario, nella speranza di giungere in tempo ad evitare guai maggiori, si mise a cercarli. Non ebbe a cercar molto: all'angolo di via Valdirivo trovò due uomini vestiti alla foggia dei braccianti che, almeno apparentemente, si bisticciavano. Appena vedutolo, uno dei due lo avvicinò e lo invitò ad arrestare l'altro individuo. La guardia, infatti, procedette all'arresto della persona indicatale. Alla polizia, poi, colui che aveva fatto operare l'arresto si qualificò per Francesco Mesner, da Villaco, abitante in piazza Grande N. 13 e narrò:

— Sto sior qua el me ga invitado a andar in cafè con lu ma, visto che no lo conosso e ch'el podaria anca esser un birbante me son rifiutado. Lui alora el me ga ciapado con una man per un brazo e con l'altra pal peto e, sempre dixendome che dovevo andar con lui, el me ga da do, tre boni scassoni...

L'imputato disse di essere il bracciante Michele Ursich, di 47 anni, da Trieste, abitante in via di Riborgo N. 35 e si discolpò nel seguente modo.

— Ben, cossa go fato de mal? Iero solo e volevo esser in compagnia. Go invità sto toco de pandolo a vignir a bever un cafè dixendoghe che gavessi pagado mi. Lu el se ga rifiutado e mi, ciò, da bon triestin, me son tignudo ofeso!... Tuto questo!

Un furto di lastroni. Iersera veniva arrestato, in piazza S. Caterina, certo Antonio Cocevar, d'anni 27, da Trieste, abitante in via della Tesa N. 8. L'arresto avvenne a richiesta dell'impiegato Giuseppe Bratos, occupato presso la ditta in vetrami Zennaro e Gentili, che al commissariato di via della Muda vecchia raccontò:

— Nell'edificio della Riunione Adriatica si sta ora mettendo i lastroni, e di tale bisogna è incaricata la ditta presso la quale io sono occupato. Ieri m'accorsi della sparizione di dodici lastre, del valore di 36 corone, che erano pronte per esser messe in opera. Io volli stare attento, e nel pomeriggio mi accorsi che l'arrestato, il quale lavora colà in qualità di falegname, si prese tre lastre e si allontanò. Essendo io il responsabile, lo feci arrestare.

Il Cocevar ammise il furto delle tre lastre, che gli furono sequestrate al momento dell'arresto; ma negò di aver rubato le altre dodici, che erano venute a mancare nel mattino. Venne deferito al Giudizio.

La statua di porcellana rinvenuta nel mondezzaio. Abbiamo ieri raccontato del rinvenimento di una statua di porcellana in un mondezzaio della casa N. 3 di via Punta del Forno e abbiamo detto pure che si trattava di un lavoro artistico di non poco valore.

Ieri si presentò al commissariato di via della Muda vecchia un impiegato della ditta in mobili Francesco Zanetti, sita in via Sanità N. 2, e riconobbe la statua, per una ch'era stata rubata sabato sera dalla mostra, presso alla porta d'ingresso. Il furto era stato fatto così destramente che gli stessi agenti non se n'erano accorti fino al momento della chiusura del negozio. La statua aveva il valore di 150 corone, e fu una vera fortuna di trovarla ancor intera. Si capisce che il ladro, dopo aver commesso il furto, accortosi che in Città vecchia gli era difficile esitarla, se n'era liberato mettendola nel mondezzaio.

Arresto per borseggio. Sulterio Cortellon, stalliere, abitante in via di Roiano N. 18, denunciava alla polizia che il bracciante Vincenzo Pertot, di 36 anni, abitante al N. 66 della suaccennata via lo aveva borseggiato del portamonete contenente 6 corone. In base a tale denuncia, il Pertot fu arrestato ieri mattina nella sua abitazione. Si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Voleva disarmare la guardia. Ieri notte verso le 13, in via della Madonnina sostava un forte gruppo di giovanotti i quali, tutti alquanto brilli, cantavano a squarciagola in modo da turbare i dolci sonni degli abitanti delle case vicine. Accorse una guardia e, alla vista della «mezzaluna», tutti, meno uno, diventarono muti come pesci. L'imprudente, invece, continuò a sbraitare e la guardia finì col dichiararlo in arresto. Ma, aveva appena pronunciate le sacramentali parole «in nome della legge lei la xe arestado», che un altro della comitiva si lanciò arditamente su di lei e tentò di disarmarla. Però non vi riuscì ma, per impedirglielo, il funzionario dovette lasciar andare l'arrestato il quale si affrettò a prendere il largo. Invece sua, la guardia arrestò il violento. Al commissariato del quartiere, l'imputato si qualificò per Giovanni Bubnich, di 19 anni, muratore, da Trieste, abitante in via Madonnina 14. Disse d'esser ubriaco e di non ricordare menomamente i particolari dell'accaduto.

Finì in gattabuia.

Rivalità d'amore aveva accese le facelle dell'odio negli animi delle due donne. Una delle quali, la ventitreenne Giovanna Cian (abitante in via Pondares) parendo «l'eletta», ne doveva conseguire la dannazione dell'altra, Licia Baceu (abitante al N. 12 del Viale Tartini). Questa, non sapendo come meglio sfogare le sue ire, non si stancava di minacciare di percosse e offendere la fortunata rivale.

La quale, a sua volta, non si stancava di denunciare la Baceu all'autorità.

Una nuova denuncia fece traboccare il vaso e la Cian, arrestata ieri, venne deferita al Tribunale.

Caffè raccolto porta disgraziata. Ieri mattina alle 10, da una guardia di finanza di servizio presso uno dei cancelli del Punto franco, fu arrestato il fuochista disoccupato Massimo B., di 18 anni, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, perquisito, era stato trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè. Il B., che fu consegnato ad una guardia di p. s., dichiarò alla polizia che il caffè lo aveva raccolto a bordo del piroscafo dell'Austro-Americana «Eugenia». Fu imprigionato.

«Corighe drio!». Il meccanico Egidio Jole, abitante in via Risorta N. 9, ieri notte fra le 12 e le 2, mentre schiacciava un sonnellino in un caffè di piazza della Barriera vecchia, fu borseggiato del portamonete contenente 30 corone. Al derubato non rimase altro conforto che quello di denunciare la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

«Spoia negai». Giuseppe Amati, bracciante, abitante in via di Crosada N. 12, ierlaltro si pigliò una sbornia e poi si gettò a dormire a terra. Ne approfittò certo Giovanni Protulipac, di 29 anni, da Dugaresch (Croazia) il quale avvicinatosi al dormiente gli visitò le tasche portandogli via il portamonete con sette corone. Ebbe però la sventura di essere stato visto da una guardia di p. s che, dopo averlo preso sul colpo, lo condusse assieme al danneggiato al commissariato di via della Muda vecchia.

Il Protulipac venne deferito al Giudizio.

A proposito di una notizietta pubblicata il 16 corr., il cameriere Giovanni Altan ci prega di rilevare che non fu lui l'arrestato, nell'alterco con il collega Nicolò C., bensì questi che fu colto dalla guardia a brandire minacciosamente un temperino, al tergo dell'avversario.

Cani che mordono. Bruno Milossovich, d'anni 12, abitante in Chiadino in monte N. 3, ieri fu morsicato da un cane al mignolo destro.

★ Iersera Alfredo Bartoletti, di 24 anni, cursore, abitante in via del Farneto N. 28, venne morsicato da un cane a tutte e due le gambe.

★ Nino Micheloni, d'anni 33, cocchiere, abitante in via dei Bonomo N. 11, fu morsicato da un cane al ginocchio sinistro.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Vincenzo Rosco, di 31 anni, meccanico, abitante in Rozzol N. 114, per escoriazioni al braccio sinistro; Nicolò Macus, di 17 anni, calderaio, abitante in via della Guardia N. 27, per una ferita al mignolo sinistro; Giovanni Orich, di 11 anni, abitante in via S. Cilino N. 478, per una ferita al piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio De Col, di 34 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, per una ferita alla mano destra; Marco Narson, di 60 anni, abitante in via della Pozzacchera 3, per una ferita all'indice destro; Francesco Meula, marittimo, per ustioni al braccio destro; Giuseppe Lazzarini, di 5 anni, abitante in Androna Gusion 7, per una ferita alla mano sinistra; Guido Morsani, di 15 anni, abitante in via della Geppa 15, per una ferita al piede sinistro; Francesco Kersmauz, di 24 anni, abitante in via S. Maurizio 4, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Sferza, di 23 anni, abitante in via di Crosada 1, per una contusione al naso; Natale Vistolich, di 8 anni, abitante in via Tor Cucherna 6, per una ferita all'occipite; Mario Pancera, ferita alla mano destra; Guido Chiovia, di 28 anni, abitante in Corso 34, per una di 8 anni, abitante in via della Procureria 6, per una ferita al piede destro; Marcello Longo, di 2 anni, abitante in Androna della Punta 6, per distorsione del ginocchio sinistro; Giovanni Zennaro, di 54 anni, abitante in via di Riborgo 3, per una contusione al fianco sinistro; Angelo Cachelin, di 19 anni, abitante in Androna del pane 3, per una ferita alla testa; Vincenzo Larich, di 26 anni, abitante in Androna Gusion 4, per distorsione dell'omero destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Revere, di 11 anni, abitante in via del Rivo N. 8, con la distorsione del piede sinistro; Maria Petrich, di 30 anni, abitante in Scorcola S. Pietro 224, con la distorsione del piede destro; Vera Prodan, d'anni 7, abitante in S. M. M. inf. 102, con l'infrazione della clavicola sinistra; Ferruccio Ferluga, d'anni 3, abitante in Gretta serbatoio N. 65, con una ferita lacera al naso; Guido Vatovaz, di 7 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 5, con la frattura del braccio destro; Elio Teramo, d'anni 1, abitante in via Giulia N. 104, con una contusione alla schiena; Giuseppe Stanig, d'anni 7, abitante a Scorcola N. 4, con una ferita alla fronte; Ferdinando Tam, d'anni 37, bracciante, abitante in via del Pozzo N. 2, con escoriazioni al ginocchio destro.

★ Ieri mattina il marinaio Pietro Antonsich, l'anni 18, mentre puliva la tolda del piroscafo «Sofia Hohenberg» all'«hangar» N. 3 del Punto franco, cadde così male da fratturarsi il femore destro. Per cura della Guardia medica fu trasportato all'ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto

Corrispondenza aperta. *Martino. Lussinpiccolo.* La legge dispone che i genitori possono invocare il rescritto sovrano quando intendano di ammettere la prole illegittima alle prerogative della loro condizione o al diritto su quei beni che liberamente possono trasmettersi agli eredi. Per maggiori particolari si rivolga al Giudizio distrettuale. — *Bianca.* I fiumi della penisola iberica hanno una pendenza molto forte e sono d'estate poveri d'acqua. Questa è la ragione per la quale la navigazione comincia appena nel loro corso inferiore. I principali sono l'Ebro, il Duero, il Tago, il Guadalquivir. — *Ti saluto.* Il par. 145 del Regolamento di procedura penale stabilisce che, in caso di persecuzioni di carte, l'autorità deve provvedere affinchè il contenuto delle medesime non giunga a conoscenza di persone che non vi hanno diritto. — *Negoziante.* A Buie il mercato d'animali si tiene l'ultimo mercoledì di ogni mese, a Momiano l'11 e 12 di novembre. — *Lilitte.* Il grazioso proverbio italiano «Bocca baciata non perde ventura anzi rinnova come fa la luna», è assai antico, e pieno commento ne fa il Boccaccio, riportandolo in fine della novella VII della giornata II. Lo legga nel Decamerone che troverà da qualunque libraio. — *Gratissimo.* La reclusione solitaria in cella oscura non può durare, senza interruzione, per oltre 24 ore, nè ripetersi che dopo l'intervallo di una settimana, e non più di dieci volte durante la pena. — *Appassionato.* La trottatrice americana «Nelly Gay» nella riunione primaverile del 1907 era guidata da Egisto Tamberi, ed in una prova giunse prima dinanzi a «Kirkwood». La prima volta che lo stallone francese «Concurrent» venne a Trieste era guidato da Gallo. — *Ignorante.* Il ministero dell'interno è la suprema istanza in affari industriali. Le notifiche per industrie libere ed anche le istanze per industrie soggette a concessione si devono presentare a quell'autorità industriale nel cui distretto verrà collocata l'industria. Nel suo caso al Consiglierato di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *Pipelo.* «Per quale ragione la donna diventa seria prima dell'uomo stando in una compagnia allegra?» Probabilmente perchè nelle cosidette compagnie allegre chi arrischia di perdere qualche cosa è appunto la donna e chi arrischia di perdere perde l'allegria più presto di chi spera di vincere. Non è detto però che non vi sieno donne le quali non desiderano altro che di.... perdere. — *Scommessa.* E' verissimo, anni sono l'artista d'operetta Linda Morosini fu derubata di oltre 60.000 lire di gioie. — *N. N.* 1) Senza dubbio se il costruttore è d'accordo. Preferibilmente da un notaio. 2) Una tesa lineare equivale a 1.895; una tesa quadrata, misura di superficie, a m. q. 3,595. — *La mia bandiera.* No, l'anidride solforosa, cioè il gas che si sviluppa dalla combustione dello zolfo, non danneggia i mobili. — *Frine.* Quelle macchie sono prodotte dal contatto della seta con l'ottone. Dato il colore delicato del Suo ombrellino non v'è altro modo di riparare il danno che facendo cambiare la seta. — *Costante lettrice.* Nulla ci consta. — *Fiorentino.* La compagnia di Jole Baroni è attualmente all'Alhambra di Firenze. Quel buffo appartiene ancora a quella compagnia. — *Sempre italiano.* Un regalo «un po' sfacciatino» per la fidanzata? Un bel busto tutto nastri e trine. Badi però che è proprio sfacciatino. — *Mourmelon le Petit.* Le conviene prendere il biglietto diretto per Milano che costa per la II classe dei treni diretti lire 34.15, che è valido 4 giorni e Le dà diritto a due fermate intermedie. — *Cassiera.* Dipende dal contratto che regola il Suo rapporto di servizio. In generale sì. — *Assidua lettrice.* La tintura per capelli col mallo di noci si prepara nel modo seguente: Mallo di noci verde 120, allume in polvere 15, olio olive 600. Si stempera la miscela in mortaio, la si riscalda, rimestandola a bagno di avena, fino ad eliminazione dell'umidità, si spreme, si cola e si profuma a piacere. — *Elsa B.* e *Nedda.* Si allontanano le formiche spargendo sulle tavole della cenere passata al setaccio oppure gesso comune o bianco di Spagna. Trovando le tane delle formiche si può versarvi dell'acqua bollente o una soluzione di sublimato corrosivo. — *Un assiduo lettore.* Il 12 luglio 1895 era un venerdì, il 28 agosto 1879 un giovedì. — *Mimì.* Per lavare una macchia di grasso sulla seta, vi si fa cader sopra una piccola goccia d'ammoniaca, e quando il liquido è svaporato, si pone un foglio di carta bibula sul rovescio della stoffa, vi si passa sopra un ferro caldo; la macchia viene assorbita rapidamente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.2, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.9. Oggi: alta marea 0.13 e 11.23 pom. - Bassa marea 5.31 ant. e 5.45 pom.

Ogni giorno una.

La padrona alla cuoca, ironicamente:

— Già, già. E' stato il gatto a mangiare la costoletta iersera. Curioso però che proprio iersera è venuto a trovarvi vostro cugino!

— Come, signora! E lei potrebbe supporre...

— No no, non dico niente. Sarà stato il gatto!

Otto giorni dopo.

La cuoca urla:

— Signora! signora! Venga qui subito! Presto! Accorra!

La signora spaventata:

— Che c'è, Giovanna? Il fuoco in casa?

— Il gatto sta mangiando il canarino! Venga lei stessa a vedere; altrimenti darà poi la colpa a mio cugino!

TEATRI

Eden. La brava coppia Ermont-Corazzieri, che debuttò iersera, ritrovò tutto il favore del pubblico. Come nelle sue precedenti comparse su queste scene, il pubblico l'ammirò e l'applaudì calorosamente dopo ogni duetto. Un buon successo l'ottenne pure la coppia Marietta e Linck, «jonglers» burleschi. Il dramma cinematografico «Ingratitudine e pentimento» è piaciuto moltissimo.

Minimo. Tanto alla «Santa Rosa» quanto alla «Bela combatuta», che ne forma la continuazione, ci furono ieri moltissimi applausi. I due graziosi quadretti scenici del Paoletti ebbero valentissimi interpreti nel Bratti, nella De Renzi, nella Casilini ecc. La signora De Renzi ebbe l'omaggio di un ricco mazzo di fiori. Oggi alle 3 rappresentazioni. Le due commedie del Paoletti si replicano.

«Excelsior» di Barcola. Il piacevole ritrovo sul terrazzo dell'«Excelsior» di Barcola continua a far affluire molto pubblico, molte eleganti signore. Anche ieri nel divertentissimo «Conte di Lussemburgo», tutto infiorettato di «valzer» suggestivi e graziosi, si distinse il valente tenore Carlo Almansi e furono con lui acclamatissi-

mi la sig.a Cerin, il Petroni e gli altri principali interpreti.

Questa sera prima rappresentazione dell'operetta «I milioni di miss Mabel».

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»

TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8.30. «I milioni di Miss Mabel».

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.

PATTINAGGIO MINERVA: dalle 8-1 e dalle 3-11

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'orologio portato a „studiar"

Il primo di giugno, in una qualunque osteria, nelle ore pomeridiane, Eugenio Merlinck, un robusto uomo bonario che centellina il suo consueto vinello. Entra un tizio allampanato, malvestito, zoppicante, dalla cera gialla ma dall'occhio vivo, e si siede al tavolo del Merlinck.

— Comparmesso, compare.

— Senteve, senteve. Se orologier? Parchè vedo quela scatola de tatarie, de suste, de «square», che gavè dà...

— Oste, una bira. - Sì, sì: adesso fazo el fachin dei pitori ma el mio vero mestier xe orologier: anzi se ghe ocori...

E' sopravvenuto l'oste, con la birra.

— Sì, sì, sior Eugenio, se gavè de governar qualche carampana de orologio, podè darghelà. Parchè el xe povero, ma un bravo operaio e onesto...

— Co' disi l'osto Franz! Eco; guardè quà: el me se ga fermà giusto adesso (gesto analogo, leva un orologio): se volessi vu giustarmelo..., ma per doman de sera el me ocoreria....

— Ancà subito se pol; ma per doman ve assicuro....

— Va ben... E come la magnemo a «picoli»?

— Oh, no me darè che tre corone...

— Disè due...

— Andemo per do. Vegna l'orloio!

Lo sciancato, Antonio Kristoff, tracannò il suo bicchiere di birra e si levò subito.

— Coro a tacar el lavor. Speteme doman qua.

Corse davvero, ma... il Monte di pietà era chiuso.

— Diavolo! Xe domenica! Chi se ricordava più? Me toca spetar fin domani, adesso...

L'indomani, però, tornò per tempissimo e potè avere sul pegno la sovvenzione di cinque corone.

— Giusto ben: tre e vinti costa el viagio fin Brioni, vintiquatro de pranzo, un pacheto de sedise e una corona de bibita....

Prima di partire il Kristoff si recò a salutare la vecchia madre:

— Adio mama. Vado a lavorar. Go scuminzià a far giudizio... Adio... Ah, giusto ben, scolta: Qua te consegno un biglieto del Monte, che go portà a «studiar» un orloio; se per caso vighissi a zercarme el su' paron, là, quel che me lo ga imprestà, tornighe la carta e dighe che par i bori el devi spetarme a mi...

E partì.

L'altro l'attese invano quella sera e per molte delle seguenti: comunicò poi la cosa all'oste e seppe così l'indirizzo del Kristoff: recatosi colà, potè avere dalla madre di lui il biglietto e... la promessa che il figlio avrebbe pagato. Ma, non fidandosi più che tanto, il Merlink lo denunciò.

E ierialtro, tornato nella nostra città, il Kristoff fu arrestato e tratto innanzi al giudice, accusato di infedeltà e di revertenza allo sfratto.

Di quest'ultima accusa si scagiona subito, dimostrando di possedere un permesso temporaneo della polizia, per la dimora nella nostra città. E per l'altro fatto è confesso.

— Ma no gavevo intenzion de trufar; e po', in fondo, bisogna che el me paghi anca la fatura: no resta che tre corone..

Per le quali, dichiara il danneggiato, è sopravvenuto tra lui e la madre dell'accusato un accordo atto ad escludere il dolo. Così il Kristoff vien mandato ascolto d'ambedue le accuse.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

Una moglietta amorosa non molto intelligente.... ma genialuccia

Elena Segulin, nel dolore di vedersi strappato il marito dal richiamo all'esercito, perdette la testa e... concepì un ingannuccio geniale.

Trovata una comare che le stilizzasse in tedesco quel suo pensiero, si recò all'ufficio del telegrafo e spiccò questo dispaccio, in chissà quale borgo della Bosnia:

«Comando militare. Per mia pericolosissima malattia, prego licenziare subito mio marito. Elena Segulin».

Il comando militare di laggiù fu però accorto, prima di prendere la chiesta disposizione; e invitò invece la nostra polizia a fare, presso la Segulin, debitamente delle ricerche in proposito. L'ispettore Kovaz, incaricato della bisogna, usò anche scaltramente e la donnina «accorta» tra il consueto sorrisetto tentatore, spifferò:

— Mi malada? Ieri gavevo un poco de mal de testa: ogi son sana, sanissima...

Fu così che il marito restò soldato e la mogliettina troppo amorosa fu accusata della contravvenzione di truffa, al Giudizio.

Ove comparve ieri, pure accompagnata da una sua comare: la quale, stavolta, le servì d'interprete... extra giudiziario.

— Sior giudice la me credi a mi, se no a ela: la xe de fora, no la capissi gnanca l'italian: la xe una persona più ignorante, no la pol comprender come noi zerte robe.... Ela credeva che se pol far: no la ga el svilupo inteligente de qua: ghe ga ciapà un poco de gastrite, assalti che a ela ghe par de restar dura ogni momento. E po' la devi saver che là fora de ela i xe abituai con un pocheto de tè, che fa cessar tute le malatie: suo marì saveva quel tè e ela ghe ga telegrafà...

La mogliettina troppo amorosa, non intelligente ma genialuccia, accorta ma a metà, ammalata ma - per il sorrisetto di un monturato - sana come un pesce, si busca 2 giorni d'arresto e se ne va asseria in chissà che suo calcolo a metà torbido...

★Giudice distr. dott. Lucich; P. M. Zadnik.

La donnina che „mette bastoni fra le ruote" ai ladri di.... bastoni

Il negoziante Giuseppe Gioria era immerso in un ragionamento.... coniugale con la sua dolce metà, nell'esercizio di ombrellaio ch'egli tiene in via S. Sebastiano, quando una popolana, affacciatasi all'uscio, lo avvertì che un momento prima tre giovinastri passando gli avevano rubato dalla bastoneria di mostra, un bastone. Non sapeva dar altra indicazione, la vecchia, se non d'averli veduti scantonare diretti in piazza Grande. Fu dunque a quella volta che il negoziante si diresse in fretta: corse, girò, investigò tutti i passanti: nulla. Se ne tornò al suo esercizio un po' deluso: ma là c'era ancora la vecchia che, ripetendogli le sue istruzioni, lo esortò ancora all'inseguimento.

Tornato verso Piazza Grande, il Gioria si incontrò con due giovani venenti a lui, uno dei quali recava in mano - in un modo non naturale, quasi imbarazzato - un bastone che il negoziante credette riconoscere per suo.

Senza por tempo in mezzo, senza chiedere giustificazione alcuna al creduto ladro, il Gioria gli strappò di mano il bastone e - chiamata una guardia - lo fece arrestare; all'ispettorato fu identificato per Ezio Monaro e denunciato alla Procura di Stato per contravvenzione di furto.

Al dibattimento tenuto ieri l'accusato nega il furto e dice:

— Vignivo zo per Muda vecia, col mio compagno, co' go trovà un giovinoto con quel bel bastonzin. Mi ghe fazo: «Ciò giovine ti me regali quela bagolina?»

— Lo conosceva?

— No, ma in sbaglio ghe go dà del ti; e lui me la ga regalada...

— Strano...

— Eh cossa la vol, fra de noi xe cussì.

— E perchè non disse subito ciò al Gioria?

— Mi volevo spiegarghe, ma lui el iera furioso e nol ga volesto «consentir»...

L'accusatore narra:

— Iero, in negozio, in discussion con mia moglie, co' xe passada una baba e la me ga averti: «Sior paron, la guardi che adesso xe passai tre giovinoti che ghe ga sgrafà un baston». Son corso verso piaza Grande, come che la diseva ela, ma no go trovà nè ladro nè baston; co' son tornà in negozio, la dona ghe iera ancora e la ga tacà inzitarme a zercar ancora. Son andà in piaza de novo e go visto quà el signor, vestì de festa...

— Mi son sempre de festa, prego!

— ... con un suo amico vestì de lavor: lui el portava malamente un baston che me ga parso el mio.

— Ma assai ghe ga parso! Mi no me sporco per un baston, gnanca no me «indegno». E po', cossa go de far? No go granca pratica de portarlo!... Mi fazzo el pitor: co' no go de lavorar porto el scec: ma de quei stupidezi gnente!

Viene introdotto il compagno dell'accusato, Eugenio Stamberger, che esordisce:

— Quel che ga dito el mio amico, sior, xe tuto vero, parchè mi iero con lui.

E depone in conformità al costituto dell'altro.

L'accusato viene assolto.

★ Giud. distr. de Prati.

„In preson, col scopeloto, e senza saver parcossa!

Il villico Ernesto Sanzin viene accusato da due compagni, Giuseppe Chilarich e Martino Gribarsek d'averli insultati e minacciati di colpirli con dei pugni e con dei sassi. Al giudice che lo interroga, si spiccia con una difesa quanto mai sintetica e... originalmente negativa:

— Mi iero in cafè. Andando fora de la porta me xe rivà un scopeloto, come la piova: e in quel che stavo per voltarme, per veder almeno chi me lo gaveva consegnà, me go trovà davanti la guardia e son finì in buso. Col scopeloto, e senza saver parcossa!...

Lo sanno però i denuncianti, che - parlando sloveno - sostengono l'accusa.

— Iera do piere cussì grosse che gavevimo assai paura; e se no fussi stada la guardia el ne le gavarie tirade...

Accusato: Sarà, sior, poi esser; ma iero assai imbriago, la me perdoni...

E' assolto.

★ Giudice distr. dott. Lucich; P. M. Zadnik.

„...Ma lei la me conossi se son capaze"

Il marittimo Giuseppe Feichter, arrivato in porto, chiamò un facchino che lo aiutasse a trasportare fin casa il pesante baule delle sue robe. E come, con il bracciante Giuseppe Skip, era intento al trasporto, gli si fece innanzi un giovane, all'apparenza quasi un ragazzo, che gli si offerse pur in aiuto:

— El pesa, come che vedo, paron! Volè che ve dago una man?

L'altro non credette d'accettare:

— No, grazie, caro; no me ocori; semo ancora boni par far i fachini; ah, sior Pepi?

— Bon bon... Sarà par un'altra volta...

E fece l'atto di volgersi e d'andarsene, il ragazzo; senonchè, appressatosi d'un balzo al Feichter, gli afferrò la catena dell'orologio, sciorinata sul panciotto, e tentò di strappargliela.

Per sua mala ventura il Feichter fu più destro, e una guardia fu a portata; sì ch'egli dovette lasciarsi arrestare e, ieri, fu tradotto in Giudizio a rispondere della contravvenzione di furto. Incolpazione ch'egli nega, se non recisamente, cocciutamente almeno. E dice:

— Sior segretario: xe stà una disgrazia quela: come che me voltavo me son ciapà el boton de la maniga in te la cadena e qua el sior ga credesto che gavevo qualche bruta intenzion... Ma lei la me conossi se son capaze....

Infatti, il giudice.... lo conosce, per averlo condannato molte volte, nonostante la sua età di neppure diciott'anni. Ed è in vista dell'anteriore condotta, appunto, che stavolta Pietro Flego si busca 6 settimane d'arresto con digiuni e giacigli duri...

Se ne va alquanto... malcontento:

— Bon bon: faremo anca queste, za che se devi....

★ Giudice distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Viaggio di prova e collaudo del piroscafo «Numidia».

Ieri mattina, con vento forte da greco-levante, ebbe luogo il viaggio di prova e il collaudo del grande piroscafo «Numidia», costruito per conto del cav. Diodato Tripcovich nel cantiere San Rocco, e del quale abbiamo dato nel «Piccolo» del 19 corr. tutti i dettagli tecnici. Il viaggio di prova riuscì splendidamente e le aspettative sulla velocità furono superate. Fra gl'intervenuti a bordo del «Numidia» notammo anzitutto l'armatore cav. Tripcovich, il sig. Leopoldo Wagner, direttore commerciale del cantiere San Rocco, e il signor Overhoff, direttore tecnico, i capitani Bassich e Radonich, l'ing. Zaccaria, capo del cantiere, l'ing. Bern. Ives, perito principale, e l'ing. Carlo Doerfles, segretario del «Veritas a.-u.». Per il Governo marittimo intervennero il commissario nautico Seiler, l'ing. Radonicich e il commissario Ballacs quale delegato del Ministero del commercio. C'erano inoltre il cav. Dussich, direttore dell'Arsenale del Lloyd, e l'ispettore tecnico Davie. Facevano gli onori di bordo il comandante del «Numidia» Vincenzo Simuncovich, il primo macchinista Francesco Guza e gli ufficiali tutti. Gli invitati assistettero dapprima alla prova di velocità sul miglio marittimo, da Punta sottile a Punta grossa, che diede per risultato una velocità di 11.9 miglia marittime all'ora, mentre la velocità prescritta era di 10.5. La corsa di prova continuò fino all'altezza di Rovigno, dando risultati ancora più soddisfacenti. Infatti la velocità da Punta grossa a Salvore da 11.9 aumentò fino a 12.4 miglia all'ora, mantenendosi costante fino a Rovigno. Durante il viaggio di ritorno venne servito il pranzo. Non vi furono discorsi. Soltanto allo spumante il cav. Tripcovich portò un augurio alla prosperità del cantiere San Rocco e della navigazione mercantile. E gl'intervenuti, di ricambio, brindarono allo spirito d'intraprendenza dell'armatore cav. Tripcovich. Verso le 4 pom. il piroscafo «Numidia» approdò al cantiere San Rocco, mentre gl'invitati, con autoscafi, furono trasbordati alla riva opposta.

Il «Numidia», noleggiato dal Lloyd, partirà nei prossimi giorni per Calcutta.

Lo «Skodra» arrenato.

Abbiamo da Dulcigno: Il piroscafo a.-u. «Skodra» dell'Ungaro-Croata, appena entrato nel Bojana aperse forte via d'acqua e non potendo superarla con le proprie pompe, venne fatto arrenare. Il capitano trattò subito per l'alibbo del carico.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri e ierialtro nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Adelsberg» cap. Manerin da Santa Maura con 90 pass., «Helouan» cap. Martinolich da Alessandria con 175 pass., «Almissa» cap. G. Valcich da Venezia con 195 pass., «Barone Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro con 272 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Contessa Adelma» cap. G. Tarabocchia da Methil, «Gadera» cap. G. Bete da Cardiff, «Fram» cap. G. Blasich da Ancona; «Titan» cap. A. Caligaris da Venezia, «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 281 pass., «Iadran» cap. C. Zadro da Metcovich „«Anna» cap. M. Nicolini da Venezia, «Danubio» cap. N. Gamulin da Curzola con 68 pass., «Zoe Cosulich» cap. M. Marincovich da Fiume, «Graf Wurmbrand» cap. Marincovich da Venezia con 139 pass., «Maria» cap. V. Peruzovich da Sebenico, «Venezia» cap. Cebalo da Venezia con 237 pass. Il piroscafo ungherese «Kelosgvar» cap. Cheracci da Valenza con 30 pass.

I piroscafi italiani «Bengasi» cap. Lopez da Ancona con 6 pass., «Palmerino» cap. R. Loffredo da Fiume.

Lo scooner ital. «Iolanda» cap. D. Vianello da Bari.

Il pir. inglese «Carpathia» cap. W. Rotheirs da New-York con 381 pass.

Il pir. greco «Thrachi» cap. C. Benetis da Pireo con 41 pass.

Partirono: «Stambul» per Batum, «Maria Teresa» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia, «Dubrovnik» per Cattaro, «Venezia» per Venezia, «Graf Wurmbrand» per Venezia, «Pannonia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Amphitrite» il 19 partì da Alessandria per Trieste, «Merano» partì il 19 da Smirne per Trieste, «Arciduca Franc. Ferdinando» partì il 19 da Kobe per Sciangai, «Thalia» partì il 20 da Warvik per Svartisen.

Austro-Americana: «Alice» partì il 12 da Nuova York per Algeri, «Argentina» partì il 10 da Nuova York per Algeri, «Martha Washington» passò il 13 corr. Sagres per Nuova York, «Polonia» arrivò il 15 corr. a Norfolk, «Atlanta» partì il 18 da Las Palmas per Almeria, «Columbia» partì il 9 da Las Palmas per Rio de Janeiro, «Francesca» partì il 18 da Buenos Aires per Montevideo, «Laura» il 14 da Rio de Janeiro per Las Palmas, «Oceania» partì il 12 da Las Palmas per Rio de Janeiro, «Carolina» partì il 16 da St. Vincent per Orano, «Federica» arrivò il 5 a Nuova Orleans, «Frigida» arrivò il 12 a Nuova Orleans, «Georgia» partì il 5 da Buenos Aires per Ancona, «Gerty» partì il 17 da Marsiglia per Trieste, «Giulia» arrivò il 15 a Marsiglia, «Ida» arrivò il 14 a Tampa, «Lodovica» partì il 6 da Newport-News per Barcellona, «Lucia» arrivò il 17 a Palermo, «Margherita» arrivò il 16 a Kobe, «Maria» partì l'11 da Newport-News per Oporto, «Marianne» partì il 18 da Sebenico per Monopoli, «Teresa» arrivò il 15 a Fiume, «Virginia» partì il 15 da Nuova York per Tampa, «Emilia» arrivò il 16 corr. a Savannah.

Le elezioni dietali

nei comuni foresi friulani

Per giovedì prossimo, 24 del mese, sono chiamati alle urne per le elezioni dietali gli elettori dei Comuni foresi del Friuli. La seconda giornata elettorale dove essere più fausta per il partito liberale-nazionale friulano di quanto gia stata la prima, deve essere condotta con maggior energia, con forte volontà di vincere, con quell'intensità di lotta che è richiesta dalla necessità di vincere. E la necessità della vittoria non deriva minimamente da interessi di partito come la mala arte degli avversari va dicendo per infinocchiare gli elettori abusando della loro buona fede: gli elettori devono sentire fortemente la necessità di votare per i candidati liberali-nazionali solo osservando le tristi condizioni in cui giace la vita provinciale. La considerazione di questo più di qualunque altro argomento deve spingerli alle urne con la volontà concorde di farne uscire i nomi proposti dal partito liberale-nazionale.

Non v'è terra del Friuli che non senta quanto pesi sulla vita friulana la massa degli slavi; non v'è terra del Friuli che non abbia assistito con profondo dolore, con sentimento amaramente sconsolato agli ultimi avvenimenti della Dieta dove si sono veduti gli slavi, i fanatici nemici dell'italianità, gli invasori di Gorizia, essere i padroni della situazione e ad ogni votazione, ad ogni episodio dell'amministrazione dietale porre la corda al collo alla parte italiana sulla quale pesavano tutte le enormi responsabilità inerenti ai bisogni da soddisfare in provincia. La divisione degli italiani tra liberali e clericali, e sopratutto il numero avuto dai clericali, hanno reso possibile un enorme e continuato ricatto politico da parte degli sloveni di tutti i partiti, i quali con una insistente, pertinace politica del «do ut des» erano riusciti a vivere parassitariamente sulla grande quota che gli italiani pagano alle finanze provinciali, erano riusciti a far esulare dalla Dieta i problemi nazionali, erano riusciti a provvedere a molti dei loro bisogni soltanto speculando sulle conseguenze delle discordie italiane. In tutto il Friuli si sentì

la gravità della cosa, tutto il Friuli sentì nella Dieta ansimare la vita italiana in una odiosa distretta. Orbene gli elettori devono comprendere che in un solo modo si può impedire che alla Dieta si rinnovino quelle condizioni. E questo solo, unico modo è l'espulsione dalla Dieta di deputati clericali che iniziarono il sistema delle alleanze con gli sloveni, ne inquinarono fatalmente la vita provinciale, ed ora sono già legati con vincoli d'alleanza preelettorale agli sloveni liberali ed agli sloveni neo-clericali che hanno mostrato nelle elezioni della curia generale quanto sono forti. Gli elettori dei Comuni foresi non possono non sentire l'importanza del problema nazionale, non possono non aborrire da una Dieta ammorbata inevitabilmente da alleanze innaturali, devono comprendere che è necessario creare una situazione nuova in Dieta. Pensino gli elettori che i neo-clericali sloveni ed i liberali sloveni che verranno in Dieta speculeranno per tutti i loro bisogni e per tutte le loro avidità nazionali sull'alleanza che hanno già con i clericali faiduttiani. Questo è ormai fuori di discussione, è fin troppo vero. Ma appunto perciò non v'è che un solo mezzo per rendere vana o molto poco nociva quella speculazione degli sloveni: diminuire in Dieta i suoi istrumenti, vale a dire i deputati clericali, ed aumentare quelli che non legati da accordi preelettorali possono liberamente ed efficacemente frustrare quella ed ogni altra speculazione slovena, vale a dire i deputati liberali. Posto così il problema, gli elettori dei Comuni foresi, se sentono con dignitosa coscienza che nell'amministrazione provinciale o nella Dieta i rappresentanti del popolo friulano hanno da agire senza essere prigionieri nei lacci sloveni, devono negare ogni fiducia ai candidati clericali, devono invece affermare la loro volontà sui nomi dei candidati liberali-nazionali, affinchè, aumentato in Dieta fortemente il gruppo liberale-nazionale, il vantaggio che gli sloveni potranno tarre dall'alleanza con i faiduttiani sia minima. Devono anche gli elettori friulani dei Comuni foresi tendere tutte le energie per far sì che aumentino di tre i deputati liberali e diminuiscano di altrettanti i clericali, affinchè il Governo, pronto ad approfittare di ogni pretesto per la sua opera slavizzatrice, non approfitti del gran numero di neo-clericali sloveni che saranno in Dieta e del favore che ad essi ed agli sloveni liberali assicurano i faiduttiani per nominare un capitano provinciale sloveno-clericale.

L'opera portata a compimento per iniziativa del partito liberale-nazionale in mezzo ad innumerevoli difficoltà dà arra agli elettori dei Comuni foresi che i candidati liberali saranno adeguati ai bisogni amplissimi di cui il Friuli reclama l'esaudimento per risorgere moralmente ed economicamente. La bonifica delle paludi intorno ad Aquileia, a Terzo, a Cervignano, la regolazione dei torrenti e delle acque, le case operaie nei vari Comuni, gli istituti provinciali di credito e di assicurazione, sono i fatti seri e saldi per cui si prova il programma liberale-nazionale. E per l'affidamento che questo dà, per le necessità del problema nazionale gli elettori dei Comuni foresi sentano il dovere di votare per i candidati del partito liberale-nazionale friulano, Giuseppe Malacrea, negoziante, Giuseppe Marcuzzi, dirigente scolastico e dott. Luigi Pettarin, segretario provinciale.

Il processo Gaides a Gorizia

Assoluzione

Gorizia 21. L'assoluzione completa per sentenza di Tribunale del signor Adriano Gaides, ha sfatato la turpe calunnia propalata a suo carico di corruzione di minorenni a danno di convittori di questo Convitto friulano. L'assoluzione del Gaides, alla cui reità solo pochi maligni o invidiosi fingevano di prestar fede, rallegra e per il Gaides stesso, stimato ed apprezzato, e per il Convitto, la istituzione a noi cara.

Era patrocinato egregiamente dall'avvocato dott. Pancrazi di Trieste.

★ Il dott. Martino Klinger (vedi «Piccolo» della mattina del 21 m. c.), fu accompagnato oggi da agenti in borghese ad Innsbruck per essere colà esaminato.

La scuola della Lega a Carcase

Capodistria 21. Alla presenza del presidente di questo gruppo avv. Pietro Longo e di molti genitori, si chiuse la settimana scorsa, con un ottimo saggio finale, l'anno scolastico presso quella scuola della Lega, sempre assai frequentata e gelosamente cara al villaggio di Carcase e località contermini. Tutti i numerosi e diligenti scolaretti dimostrarono notevole ed evidente profitto nel leggere e scrivere; i più grandicelli anche nella composizione di letterine d'occasione, nel conteggio e in altre vantaggiose cognizioni. La svariata e copiosa esposizione di lavori donneschi eseguiti dalle ragazzine, ne manifestò l'accuratezza e l'utilità pratica, in quanto vi figurassero principalmente i vari capi di biancheria per uso personale. Il direttore del nostro gruppo, a cui sono affidate dalla Direzione Adriatica la sorveglianza e la gestione di quella scuola, si rallegrò con la brava maestra signora Emilia Vianelli, che mercè l'assiduo ed amorevole impegno onde si dedica alla faticosa sua missione, raccolse sì proficui risultati, mettendo ogni studio e ogni cura affinchè non soltanto i più intelligenti fra gli allievi ritraggano dall'istruzione il maggiore frutto.

All'Asilo della Lega di Laurana

Laurana, 20. La settimana decorsa seguì la chiusura di questo Asilo infantile. I bambini, che per l'occasione erano accorsi tutti, accompagnati dalle loro madri, riempivano il vasto ambiente scolastico. Erano convenuti inoltre parecchi cittadini con a capo il podestà sig. G. B. Zupar. Fu dato un breve e riuscito saggio e precisamente un indovinato dialoghetto alludente ai benefici della Lega, recitato con naturalezza dalle bambine Lonzarich, Pegan, Feichler e dal piccino Rigo. Il direttore sig. Mario Grossmann espose quindi la benefica attività che svolge la Lega e ringraziò la sig.na Maria Hollitscha, maestra di questo asilo, che tanta cura e premura si prende per i piccini a lei affidati. In segno di riconoscenza le furono regalati alcuni mazzi di fiori. Si diede quindi un rinfresco, ripartendo pure parecchi giocattoli fra i bambini, con che ebbe fine la simpatica festicciuola.

★ Nel corso di quest'anno arrivarono a Laurana fino addì 19 luglio 6769 ospiti di cura. Lo stesso giorno erano presenti 1746 forestieri.

L'Unione nazionale a Parenzo

Parenzo, 20. Oggi, sotto la presidenza dell'on. avv. Bennati, si è radunata qui la direzione dell'Unione Nazionale. Preso atto della nomina seguita in molti luoghi della provincia dei fiduciari del partito e dopo alcune deliberazioni di indole interna, la Direzione deliberò che la costituzione del Consiglio dei fiduciari segua a Pisino il giorno 15 agosto p. v.

La tombola ad Umago

Umago, 21. Ieri si tenne qui l'annuale giuoco di tombola a beneficio di questa società di m. s. La quaderna fu vinta dal sig. Renato Pozzecco di Antonio, la cinquina dal sig. Ant. Cociancich di Ant. e la tombola dal buiese sig. Giuseppe Posar. Il concorso di gente era straordinario.

Un'avventuriero che froda i frati

Zara, 19. Carneade? Chi mai sarà costui? deve essersi chiesto il buon priore del locale Ospizio dei Cappuccini, P. Filomeno, quando lesse stampato il nome del «barone Julius Hanak» sovra un biglietto da visita diretto a lui, ma proprio a lui da Tersatto. Il biglietto era fregiato della corona baronale. E lo scrivente barone, professandosi chierico, chiedeva permesso al buon padre di venir a passare qualche giorno al convento zaratino a farvi anche pratiche spirituali. E dopo qualche giorno giunse infatti al convento. Baciò la mano al priore, e, ospite dei cappuccini, alternò ai pranzi e alle cene gli esercizi spirituali. Aveva la chierica, seppure andasse vestito in borghese, e leggeva il breviario. Non parlava che il tedesco, il nobile chierico, e l'ungherese; pur seppe far comprendere che in un disastroso viaggio in automobile aveva perduti e valigia e denari, pregando il priore che, per pochi giorni, gli prestasse una cinquantina di corone. Figuratevi se il padre Filomeno si facesse pregare. Un barone! Ma subito. E i poveri denari del poverissimo convento gli vennero subito prestati.

Il pio barone indugiò a Zara ancora qualche giorno; parlò di visite a vescovi e ad arcivescovi e finalmente partì per Sebenico, ospite alternativamente dai francescani e dei domenicani. Però, nel riflettere ai discorsi fatti dal barone, a proposito delle visite all'arcivescovo, il P. Filomeno potè facilmente scoprirne la falsità. Era un impasto di bugie e per di più il gruzzoletto della pubblica carità era sparito con lo straniero. Il P. Filomeno si rivolse subito alla polizia, la quale telegrafò a Sebenico, ordinando senz'altro l'arresto del nobilissimo signor barone, che, all'atto dell'arresto, si trovava nel convento dei Domenicani.

Risultò subito trattarsi di un abilissimo scroccone. Egli è ungherese; ma deve aver compiuto imprese ladresche anche a Vienna, perchè sono due anni che la polizia viennese lo ricerca invano. Non è la prima volta che avventurieri, ricercati invano dalle polizie d'Europa, finiscono col cadere in trappola in Dalmazia. L'arrestato, che pare fosse specialista di truffe conventuali, si chiama in realtà Emerico Kerkely. Ma usava metamorfosarsi nei seguenti personaggi: Kerkely Emerico Edler von Arvai, Horvath B. Julius Edler von Törökszentmiklos, Hanak Julius Szilard Ritter von Hanak, Chajlath Graf e Hanak Julius Freiher von Hevesvari Heves. Mezzo almanacco di Gotha! Lo scroccone verrà tradotto, ammanettato, a Vienna.

★ E' venuto qui un contadino da Ervenik, del Comune di Chistagne, certo Ba-

silio Covacevich, per far brevettare una sua geniale invenzione. Si tratta di un congegno, applicato alle solite rivoltelle, per far sì che l'arma, nell'esplodere, non abbia a perdere la benchè menoma parte di gas. Nei revolver, corretto dal congegno del Covacevich, non succede alcuna perdita di gas, e tutto il gas concentrato contribuisce ad accrescere notevolmente la forza del colpo. Ogni revolver può essere con poca spesa corretto.

SCIARADA.

Il mio *primo* è nutriente:
E' il *secondo* un greco vate:
Come è vago e intelligente
O lettrice il mio *totale*
Su tuo labbra importante!

Spiegazione del giuoco precedente: SOLI. SULI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Metà di uno stabile in Scorcola per cor. 15.000; metà di uno stabile in S. M. M. inf. per cor. 12.000.

Mutui ipotecari

Cor. 8000 al 6% a peso di porzione di realità in Chiarbola superiore; trasf. credito cor. 2950 int. 6% a peso di realità in S. M. M. inferiore; trasf. cor. 2000 int. 6% a peso di realità in Gretta; pegno cor. 2400 int. 6% a peso di realità in S. M. M. sup.; pegno cor. 12.000 int. 6% a peso di uno stabile in Gretta; pegno cor. 12.000 al 6% a peso di realità in Roiano; pegno cor. 2000 al 6% a peso di realità in Barcola; pegno cor. 3000 al 6% a peso di realità in S. M. M. sup.; pegno cor. 15.000 al 6% a peso di realità in Barcola e Monfalcone.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 21 luglio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.15 a 24.22, Francia 95.60 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4% 99.55 a 99.85, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 617.— a 619.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 693.— a 695.—, Lombardo 121.25 a 123.25, Lotti turchi 227.— a 231.—,

VIENNA. Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 618.50, Lloyd a. 574.—, Ferrov. dello Stato 693.50, Lombarde 122.25, Alpine 913.—, Lotti turchi 228.50, Chèques Parigi 95.82. ferma

PARIGI. Rendita francese 3%, 84.65, Rend. ital. 3 3/4% 95.20, Rend. aust. oro 89.—, Rend. ungh. oro 4% 83.60, Rend. spagnola 88.95, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 81.27, Azioni Banca ottom. 620.—, Rio Tinto 18.39, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 540.—, Banca di Parigi 17.25, Meridion. ital. 527.—, staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.10, Rendita ungh. oro 4% 83.80, Azioni Credit aust. 195.—, Lombarde 25.62, Ferrate dello Stato 149.30, Vienna breve 84.52, Parigi 81.10, Londra breve 20.47, Azioni Ferrov. Mediterranea ital. 106.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 163.37, Lotti turchi 156.—, Rubli, in banconotte 214.70, Disconto Commandit 181.—.

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.10, Rendita aust. argento —.—, Rendita austr. oro 88.85, Azioni Credit 195.—, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 149.25, Lombarde 25.75, Cambio su Vienna 84.50, Londra breve 81.10, Parigi 20.47, calmo

LONDRA. Consolidati 72 7/8, Lombarde 4 1/8, Argento 27 1/16, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/16. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 97 1/4, Baltimore and Ohio 96 1/2, Canadà Pacific 218 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104 3/4, Missouri Pacific 31 3/8, Northern Pacific 108 1/2, Pennsylvania 113 3/8, Philadelphia and Reading 160 3/4, Southern Pacific 92 3/4, Southern Railway Com. 22 1/2, Union Pacific Com. 148 1/4, Amalgamated Copper 65 5/8, Anaconda 34 1/4, U. S. Steel Corp. Com. 57 1/2. Tendenza fermiss

Caffè. AMBURGO 21. (Chiusa). Santos good average p. settem. 47.50, per dicem. 48.50, per marzo 49.—, per maggio 49.—. staz.o

NUOVA YORK 21. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 9.24, p. dicem. 9.46, per marzo 9.65, p. maggio 9.75.

Zucchero. AMBURGO 21. (Chiusa). Per luglio 8.85—, per agosto 8.90—, per settem. 8.95—, per ottobre 9.15—, per novem. 9.12 1/2, per dicem. 9.17 1/2. calmo

LONDRA 21. Java a scell. 17 25. Rapa greggio a scell. 8 3/4. calmo

PARIGI 21. Greggio da 88° uso nuovo 25.75-25.— fiacco, bianco per mese corr. 28 3/8, per agosto 28 1/8, per ottobre-genn. 29 1/4, per genn.-aprile 30.— Raffin. 62.— a 63.50 fiacco

Cotoni. LIVERPOOL 21. Mercato calmo. Vendite 10000, Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.46, luglio-agosto 6.45, agosto-settembre 6.38, settembre-ottobre 6.26, ottobre-novembre 6.22, novembre-dicembre 6.17, dicem.-gennaio 6.17, gennaio-febbr. 6.17, febbraio-marzo 6.18.

Metalli. LONDRA 21. Stagno (Straits) Apertura 184—, Chiusa 184 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63 5/16, per 3 mesi 64 1/16.

Olio. PARIGI 21. Ravizzone per mese corr. 78.50, per agosto 77.75, p. settem.-dicem. 76.50, per gennaio-aprile 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 21. Mese corr. 29.20, per agosto 27.95, per settem-dicem. 27.50, per novem.-febbr. 27.45. staz.o

Farina. PARIGI 21. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.25, p. agosto 37.65, p. settem.-dicem. 36.40, p. novem.-febbr. 36.20.

Avena. PARIGI 21. Mese corr. 22.50, per agosto 21.50, per settem.-dicem. 20.75, p. novem.-febbr. 20.95. ferma

Spirito. PARIGI 21. Per mese corr. 39.75, per agosto 40.—, per settem.-dicem 40.25, per gennaio-aprile 41.75. fiacco

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Baicchi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo a il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, buonissimi attestati, molto raccomandabile, offre Agenzia «Unione», Nicolò 18. 2986 A

CUOCA attempata, capace, onesta, referenze ottime, offresi. Carducci 40, III, sinistra. 2890 A

CUOCA brava offresi presso distinta famiglia. - Rivolgersi Paduina 5, pianoterra. 8827 A

DOMESTICA semplice, giovane friulana offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 2926 A

RAGAZZA con attestati lungo servizio offresi dalla mattina alla sera. Offerte «Onestà 859» al Piccolo. 8859 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA capace, media età, con attestati cercasi. Acquedotto 40, secondo. 8879 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi per piccola famiglia. Petronio 7, primo. 2899 B

DOMESTICA brava e una bambinaia giovane cercansi. Indirizzo Piccolo. 3019 B

DONNA capace a tutti i lavori domestici, donna per rammendare e fare a nuovo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3010 B

DOMESTICA per tutti i lavori, che parli tedesco, cercasi per piccola famiglia. Ireneo della Croce 10, II, 6. 1925 B

DOMESTICA per tutte le faccende domestiche cercasi per piccola famiglia, ora in villeggiatura a Opcina con bambino. Rivolgersi: Via SS. Martiri 25, ore 10-2. 8848 B

DOMESTICA cercasi via San Francesco d'Assisi 23, piano terzo. Presentarsi 9-12. 2867 B

DOMESTICA con attestati cercasi per due persone. Gatteri 36, III. 2904 B

DONNA di servizio cercasi. Via Romagna 4, trattoria. 8915 B

DOMESTICA o prestaservizi per tutto il giorno cercasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 2, Höfer. 8889 B

DOMESTICA cercasi, sappia cucinare, buoni attestati. Lodovico Ariosto 8, II. 2950 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, anche tedesca cercasi da sposi pel 1. agosto. Rivolgersi via Rossetti 24, porta 10. 8888 B

DOMESTICA capace cucinare, brava per tutti lavori cercasi. Piazza S. Giovanni 6, p. 18. 8887 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi da piccola famiglia. Ruggero Manna 14, terzo, porta 15. 8863 B

DOMESTICA cercasi. Fabio Severo 11, III, angolo Molino Grande. 2996 B

DOMESTICA pulita, cercasi prontamente. Corso N. 15, piano III. 2983 B

PRESTASERVIZI giovane, abitante vicino, pulitissima, cercasi prontamente due al giorno. Vasari 10, porta 11. 8835 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi, salario corone 30 (da combinarsi). Indirizzo Piccolo. 2919 B

PRESTASERVIZI cercasi, escluso senza buoni attestati. San Nicolò 4, terzo. 2918 B

PRESTASERVIZI fidata, cercasi subito dalle 8-11 e 2-8, paga 40 corone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Media prolungata 47, terzo, destra. 2846 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici, miti pretese, cercasi. Terzo 11, terzo. 2959 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi intera giornata. Lazzaro 1, quarto, porta 8. 8851 B

RAGAZZA friulana, brava, cercasi prontamente. Barriera 23, II. 2998 B

RAGAZZETTA per bambina, dopopranzo, cercasi. Acque 18, terzo, interno, Rocco. 8964 B

STALLIERE, con attestati, cercasi. Commerciale 346. 2856 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE per negozio manifatture, che parla italiano, tedesco cerca posto qualunque. - Offerte «Giovane Agente» Piccolo. 2893 C

CASSIERA per cinematografo o restaurant offresi. Scrivere sub «Cassiera» al Piccolo. 2592 C

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, offresi; conosce tre lingue. Via Crosada N. 7. 2635 C

CONTABILE-corrispondente tedesco, con cognizione italiano, offresi. Offerte sub «Esperto» al Piccolo. 8914 C

CORRISPONDENTE tedesco, o contabile, lavoratore indipendente, con cognizioni dell'italiano, cerca posto verso miti pretese. Offerte «Organisationstalent» Piccolo. 8832 C

CORRISPONDENTE tedesca, serbo-croata, già maestra scolastica, cerca posto prontamente eventualmente anche quale cassiera. Gentili offerte sub «Corrispondente 33» al Piccolo. 2938 C

CONIUGI senza prole, friulani, offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 2845 C

COCCHIERE-cavallerizzo, ottimi attestati, cerca posto. Pittore vetture, via Antonio Caccia. 8831 C

CURSORE regio, trentacinquenne, disponendo pomeriggio cerca occupazione accessoria, quale riscuotitore od altro, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Fidato 2912» Piccolo. 2912 C

FOTOGRAFO, ritoccatore capace tutti lavori, cerca buon posto, duraturo. Offerte «Moderno» al Piccolo. 2931 C

FALEGNAME offresi per riparazione mobili. - Molin a vento 23, terzo piano, porta 13. 8853 C

GIOVANE impiegato, bellissima calligrafia, pratico conteggi, desidera avere occupazione dalle 4 pom. in poi. Offerte sub «Zelante 8919» Piccolo. 8919 C

IMPIEGATO pubblico, persona colta, offresi pomeriggio quale segretario privato, tenitura libri, amministrazione stabili. Primarie referenze. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 2596 C

IMPIEGATO di Banca, cambio valute, 10 anni di pratica, versato ogni transazione, conoscenza lingue offresi, primarie referenze. Offerte sub «Banchiere indipendente» al Piccolo. 2954 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 2897 C

PIAZZISTA e viaggiatore offresi a ditta seria, commestibili, avendo 150 clienti. Offerte al Piccolo sub «Capace». 2813 C

QUARANTENNE attivo, capace ottimi certificati cerca occupazione presso buona ditta, magazziniere o affine. Gentili offerte sub «Questo 8836» al Piccolo. 8836 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(51)

«Per conformarmi ai vostri voleri ho «lasciato che Cora Helvitt tendesse libe«ramente le sue reti attorno al giovanot«to, ma contrariamente alle nostre previ«sioni, ella è caduta in follia d'amore.

«Mi sembra fortemente innamorata di «questo francese, cosa che potrebbe es«sere un serio guaio per noi, e... per essa «pure.

Samuele aggiungeva altri dettagli. I boeri gli avevano affidato il servizio postale, ed egli ne approfittava per intercettare le lettere dirette in Francia da Michele Mohun e Cora Helvitt, e quelle provenienti di Guer, della signorina Berta.

Così tanto Michele che la fidanzata soffrivano per lui le stesse torture, convincendosi di un abbandono.

Samuele Hygin si permeteva un giuoco assai pericoloso, poichè una sola lettera pervenuta all'uno o all'altra, avrebbe svelato tutto e dato l'allarme.

Ma il finto Pietro Grunger si credeva sicuro del successo, e nonostante le prime sconfitte, sperava nella vittoria degli inglesi.

Concludeva col dire al fratello lontano: «Ah! se il vecchio lontano Tweed, aves«se la buona idea di liberarci della sua «persona, noi davvero diventeremo gli uo«mini più ricchi dell'universo! Ma egli «tarda troppo a morire».

Hygin riguardò la lettera di San dicendo tra sè:

— Che gran bestia! Egli scrive tutto ciò, sensa pensare alla possibilità che la sua lettera sia intercettata. Ma, veramente, se non avesse scritto così come avrei fatto io a saper tutto?

Lo stesso giorno, nel pomeriggio, andò a far visita alle gentili abitatrici del maniero.

Vi trovò, annoiatissimo ed imbarazzato, il tutore Prospero Gyriel, che vedeva ogni ora più, svanire il suo bel sogno di ambizione e di amore.

Berta di Guer era fissa nel pensiero del fidanzato lontano, e nonostante il suo silenzio, che tanta tristezza le metteva nel cuore, mostrava di non aver nulla diminuita l'immensa tenerezza che l'univa al caro assente.

In simili disposizioni d'animo, la fanciulla avrebbe rigettato di sicuro ogni proposta d'affetto.

Prospero Gyriel, comprendeva che nessuna speranza c'era di riuscita, ma all'annunzio del padrone di Castel-Bangor, cercò di ringoiare l'amaro dell'anima sua, e di mostrare un viso sereno.

All'accorto Hygin non sfuggì, però, la sua malinconica e muta disperazione, e cercò di ottenerne la confidenza.

Intanto le feste di Pasqua erano trascorse e Pietro Pelgas ch'era venuto a passarle al maniero, tornava a bordo della sua nave-scuola.

Jossie Blind, anch'egli se ne era andato da pochi giorni, da Guer, col suo gruzzolo, accettato a prezzo del suo silenzio, sulla cattura d'Agostino Tweed, dicendo di volersi ritirare nel suo lontano paese natio.

A Saint-Brieuc, i magistrati avevano cessate le ricerche vane del miliardario inglese, e i giornali finalmente avevano cessato di parlare della scomparsa misteriosa.

XV.
La voce sotterranea.

Un mattino Giovanna di Guer s'alzò con la fronte offuscata e l'occhio vago.

Berta rimarcò la fisonomia strana e si fece ad interrogare la sorella, ma non ottenne che risposte evasive.

Aveva fatto uno dei suoi soliti inesplicabili sogni e non voleva manifestarlo ad alcuno.

Fece colazione in fretta e si allontanò desiderosa di schivare ogni domanda.

Giovanna da molti giorni meditava sugli avvenimenti ultimi affliggendosi oltremodo per la tristezza dolorosa di sua sorella Berta, e spesso si chiedeva con angoscia perchè mai Michele perdurasse nel suo silenzio.

Era dunque possibile che egli non trovasse un istante per rispondere alle effusioni ardenti della sua fidanzata, per darle almeno sue nuove?

I dubbi che laceravano l'anima di Berta, straziavano anche il suo cuor tenero di sorella.

Più volte l'aveva sorpresa a piangere in segreto, per non mostrare agli occhi indifferenti di Prospero Gyriel il suo acerbo dolore, tutta sola e triste, nella sua cameretta. Come ne aveva sofferto ella, non trovando parole per consolare la povera afflitta, sentendosi impotente a rasciugare quelle amare lagrime di sconforto.

Era dunque questo il dolore annunziato dal fantasma?

Ma sua sorella Berta non era, no, come l'altra Berta di Guer, stata votata all'olocausto, all'immolazione!

E con simili angosciosi pensieri, Giovanna vagava per la campagna, cercando nel moto, nella luce e nell'aria di soffocare l'immenso affanno dell'anima sua.

Eppoi ad accrescere il turbamento del suo povero spirito, le si ripresentava intero, nella sua strana chiarezza, il sogno fatto nella notte.

Il dolce fantasma le si drizzava nuovamente dinanzi ed accennava con mano, pregando di seguirlo.

Giovanna obbediva all'invito.

Ed ecco che esso la trascinava fino alla cappella di San Salomone, e quà giunto, sollevata la pietra che copriva il suo sepolcro, scendeva dolcemente, aleggiando, nella fossa e conduceva seco la fanciulla.

Allora ella s'accorgeva d'essere stata introdotta nei sotterranei del maniero, che le apparivano stranamente illuminati da un chiarore misterioso.

Il fantasma ad un tratto spariva, e Giovanna, sotto la luce sepolcrale, seguitava il cammino, avanzandosi per corridoi interminabili. Improvvisamente una forma umana si parava dinanzi ai suoi occhi.

Un uomo giaceva al suolo, livido, scheletrito, miserabile, attaccato con una catena di ferro sull'orlo di un abisso spalancato e orribile.

A quella vista, Giovanna provava un fremito di terrore: indietreggiava all'aspetto del povero incatenato e procurava di evitarne il contatto.

Ma il disgraziato si sollevava sui ginocchi, tendendole supplichevole le braccia scarne, mentre un lamento senza nome, una preghiera straziante, usciva dalla sua bocca.

— Grazia! grazia! pietà! Non mi abbandonate, liberatemi!

Ma ella non risentiva alcuna commiserazione, e quel disgraziato sepolto vivo le sembrava antipatico, odioso.

Invece di tendergli pietosa la mano, di soccorrerlo, ella lo respingeva con violenza e con disprezzo, gettandogli l'anatema della sua avversione.

Là, il sogno terminava.

Giovanna aveva aperto gli occhi, smarrita, tremante.

Che significava dunque quella visione inverosimile, incoerente?

Il sole, filtrando attraverso le imposte, le aveva portato un po' di calma, ma non aveva potuto cancellare l'impressione viva e forte di quel sogno.

Ed ora, nella sua passeggiata senza scopo, era ancora esso che occupava la sua mente.

E l'assaliva il ricordo dell'altro strano sogno, non voluto credere da alcuno e che pure era stato confermato, dal cadavere del cane trovato in fondo allo stagno.

Perchè questa nuova «allucinazione», come la qualificava il dottore, non sarebbe stata, alla sua volta, testimoniata da eventi futuri?

Camminando distrattamente, senza direzione, giunse alla riva del Blavet, la sua passeggiata preferita, quando mattinalmente si recava alla piccola chiesa di Saint-Guer.

La fanciulla amava quella costa verdeggiante, i declivi ameni della collina, quegli angoli rocciosi, acuminati, quei massi coperti in parte di musco, e quelle onde turbolenti, chiacchierine, candide di spuma.

Ma quel mattino fu proprio inconsciamente ch'ella si ritrovò nel suo luogo prediletto.

Molte volte era stata tentata di scendere l'alta riva rocciosa, inoltrarsi nel sentiero che seguiva il declivio del fiume correndo tra lo scoscendimento delle roccie sinuoso, sdrucciolevole, come un vero solco da capre, di cui solo la vista dava la vertigine, ma s'era sempre guardata dal mettere in pratica il suo desiderio.

Sua sorella Berta, alla quale, una volta, aveva manifestata la sua idea, n'era rimasta spaventata e l'aveva ammonita vivamente per un tal pericoloso pensiero.

Ed ora Giovanna cedeva alla sua strana voglia.

Da un'altezza di una quarantina di metri la sdrucciola scendeva ripida, verso il livello delle acque con meandri inesplorati, e bisognava avere la testa solida e il piede ben sicuro per arrischiarsi sull'orlo di un tal precipizio.

Eppure la fanciulla non esitò.

Senza temere la vertigine essa si inoltrò nel pericoloso sentiero tappezzato di musco e di mortella.

Di roccia in roccia pervenne fino all'acqua spumeggiante tra i massi, ed allora dovette a distanza arrestarsi, perchè uno spruzzo umido, nebbioso, tenuissimo, si innalzava al minimo soffio di vento dal frangersi impetuoso delle onde.

Dal punto ove si era fermata, ella poteva vedere attorno a sè il pittoresco giro del fiume nel suo letto alto e disagevole.

P. MAEL. (Continua).

Lidia e **Artemio Donaggio**, a nome di tutti i congiunti, partecipano agli amici la perdita della loro adorata piccola

ROSSANA

Trieste, 21 Luglio 1913.

Si prega caldamente di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava oggi confortata dall'affetto dei suoi cari

ANNA ved. ZILLI

LEVATRICE

La figlia **Maria** mar. **De Biasi**, il genero **Antonio** ed i nipoti, accasciati dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 22 corrente, alle ore 5 pom., partendo dalla via Scorzeria N. 2.

Trieste, 20 luglio 1913.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

IDA MUCK

dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere ieri alle 6 pom.

Il fratello **Antonio** e le sorelle addoloratissimi, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 luglio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

A tutti coloro che vollero onorare in vario modo la memoria della nostra cara ed indimenticabile

Anna

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia CINTI.

Nell'avviso mortuario di

VINCENZO LEBAN

il cui funerale avrà luogo alle ore 11 ant. (partendo da via Ruggero Manna N. 9), venne omesso il nome del fratello **Giusto.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTE bravissime, da donna prenderebbe lavoro a domicilio anche di negozio o qualunque altro lavoro di donna, miti pretese. Via S. Sergio n. 5, p. I, p. 5. 3011 C

SIGNORA offresi per tessitrice di capelli per casa privata oppure qualche parrucchiere. - Concordia N. 27, porta 21. 8881 C

STIRATRICE capace, offresi a giornata. Offerte «Maria» al Piccolo. 8960 C

SARTA bravissima, capace, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2977 C

SIGNORINA saldacontista, offresi prontamente. Offerte sub «Perfetta 8828» Piccolo. 8828 C

SARTA qualsiasi lavoro dietro figurino, offresi ai dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 2838 C

SIGNORE giovane, offresi a commercianti per tutti lavori, come venditore, magazziniere, corrispondente italiano, tedesco, croato, francese, fatturista, saldacontista, contabile, viaggiatore, anche per qualche ora al giorno. Offerte sub «Adatto per ogni lavoro» al Piccolo. 8911 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, con bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Ambizione» Piccolo. 8914 C

SIGNORINA italiana, colta, bella presenza, buoni attestati istituti superiori, diplomata maestra lavoro, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cognizioni francese, offresi istitutrice eventualmente bonne o damigella compagnia, anche fuori Trieste. Casella postale 70, Zara. 8967 C

VIAGGIATORE. Negoziante della Dalmazia, quarantenne, conoscente il croato-serbo, l'italiano e soddisfacentemente il tedesco, viaggerebbe per una o più ditte. Offerte sub «Negoziante Dalmazia» al Piccolo. 2634 C

VIAGGIATORE specialista olio, caffè, benissimo introdotto provincie Meridionali, Monarchia, nonchè Italia, conoscenza lingue, offresi ditta primo ordine, fisso o provvigione. Scrivere sub «Produzione assicurata». 8640 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

BONNE tedesca o italiana cercasi per occuparsi di bambina di 2 anni e mezzo per passeggiate ecc. Indirizzo Piccolo. 2932 D

CAPOFABBRICA capace, attivo, onesto, viene cercato da Impresa di costruzioni. Offerte dettagliate con pretese, età e servizi precedenti sono da inviarsi al Piccolo sub «Aspiro a tale posto». 12374 D

CAPPELLAIO giovane, abile nella vendita, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2910 D

DONNA per rattoppare vestiti, biancheria cercasi. Corso 43, porta 7. 8840 D

FABBRI lavoranti specialisti lavori edili trovano occupazione. Indirizzo Piccolo. 2896 D

GARZONA mezza lavorante sarta da uomo cercasi. Sartoria Balzer, Carducci 24. 2908 D

LAVORANTE o mezza lavorante stiratrice, a giornata, cercasi. Cavana 13, III. 12386 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Gelsi 11. 8891 D

LAVORANTI stiratrici e garzone cercansi. - Via Giulia 18, pianoterra. 8933 D

LAVORANTE fabbro capace focolai, cercasi. Via Gatteri 13. 2997 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via Pietà 29. 8946 D

MEZZOFACCHINO che parli perfettamente tedesco ed italiano, dai 15-17 anni, cercasi prontamente. Rivolgersi: Agenzia Gazzette, via Teatro. 12384 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Via Giulia 11, porta 8. 8865 D

MECCANICO per macchine da scrivere, cercasi prontamente. Mattulich, Via Arsenale 4, (Piazza Verdi). 8969 D

MEZZO lavorante capace, cerca falegname; non essendo competente, non presentarsi. Manzoni 3. 3002 D

PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2903 D

PRATICANTE giovane, di buona famiglia viene cercato da impresa costruzioni edili autorizzata(pratica valevole). Ing. Fauna, Via Zovenzoni 4. 8892 D

PIAZZISTA primaria forza, conosciuto nei principali negozi di drogherie e barbieri trova pronto collocamento presso primaria ditta con clientela assicurata. Offerte sub «Attività costante» al Piccolo. 8931 D

PIAZZISTI che visitano clientela, privati cercansi. Rapicio 8, I. destra. 8922 D

RAGAZZO pratico servire buffet bagni, sappia tedesco, cercasi. Offerte «Ragazzo» Piccolo. 2989 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1107 D

RAGAZZETTA praticante venditrice cercasi. - Negozio Wohl, via S. Sebastiano 2. 2907 D

RAGAZZO per negozio vestiti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3009 D

RAGAZZO mezzofacchino, dieci corone settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 3017 D

RAGAZZE pratiche per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2859 D

RAGAZZO per negozio cercasi con paga. Indirizzo al Piccolo. 2842 D

RAGAZZO per liquoreria cercasi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 8927 D

RAGAZZO apprendista meccanico, per pulire automobile, cercasi. Inutile offrirsi senza comprovare essere capace applicare bene pneumatici. Rivolgersi: Portinaio, Piazza Valle 1. 8966 D

RAGAZZO per lavori magazzino, cercasi; presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 2960 D

SIGNORINA praticante, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cercasi per pronta entrata. - Offerte «Attiva» Piccolo. 2961 D

SIGNORINA, dattilografa, principiante, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 8975 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA vuota o ammobiliata, volendo camerino, uso cucina affittansi. Rossetti 4, porta 21, dalle 1-7. 3098 E

CAMERETTA vuota, esclusa qualsiasi, uso cucina, anche per piccola industria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2868 E

CAMERINO ammobiliato, arioso affittasi. Via Conti N. 6, terzo, destra. 8868 E

CAMERA ariosa affittasi prontamente. Toro 12 terzo. 2903 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi corone 60, vicinanze Carducci. Indirizzo Piccolo. 2928 E

CAMERINO ammobiliato con vitto, modico prezzo affittasi, Corso. Indirizzo Piccolo. 2929 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto affittasi. Chiozza 41, secondo. 2892 E

COMPAGNO di stanze cercasi. Via Chiozza 15, terzo. 8834 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi, caffè, pranzo, cor. 48. Artisti 7, secondo. 2870 E

CAMERE ammobiliate, eventualmente vitto, affittansi. Felice Venezian 16, I. 873. E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8699 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, primo, sinistra. 10000 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Vico 8, primo, porta 10. 8920 E

CAMERINO ammobiliato, vicino Piazza Grande, affittasi a persona pulita. Indirizzo Piccolo. 2991 E

CAMERINO, buon vitto, cor. 11 settimanali, offresi prontamente. Maurizio 11, I, sinistra. 3001 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi corone 60. Manzoni 15, secondo, destra. 8866 E

CAMERA ammobiliata, due letti, gas, eventualmente comodo cucina affittasi, via Chiozza 9, terzo, sinistra. 2924 E

CAMERA grande, elegante, scrupolosissima nettezza, affittasi. Ghega 7, III, destra. 8826 E

CAMERINO e camera ammobiliata, stufa gas, affittansi. Raffineria 5, II, destra. 8833 E

CAMERA ammobiliata, davanti, 1, 2 letti, camerino, affittasi casa nuova, massima pulizia. Gatteri 41, porta 11. 2836 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente Torricelli 7, p. secondo. 8926 E

DONNA di cuore, prenderebbe uno o due bambini durante il giorno, esclusi lattanti. Indirizzo al Piccolo. 2979 E

STANZA con telefono, due finestre, primo piano, ingresso libero, centrica posizione, pressi piazza Grande, uso scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 2567 E

STANZA 1-2 persone, volendo vitto, affittansi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8978 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, corone 16. Via Nuova 45, primo. 2934 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino affitta piccolissima famiglia. Cecilia Rittmeyer 6, quarto. 2908 E

STANZA vuota o ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. 3005 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, affittasi, corone 20. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8962 E

STANZA, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 8958 C

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, corone 26. Istituto 17, III, sinistra. 8945 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi. Madonna Mare 7, porta 15. 2983 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12381 E

STANZA signorile, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi a signori. S. Nicolò 11, IV. 12382 E

STANZA vuota, acqua, affittasi. Via Fabbri 4, piano III, 15. 12390 E

SIGNORA di cuore cerca creatura a pensione. Prezzo indifferente. Offerte fermo posta centrale sub «Compagnia». 2905 E

STANZA vuota affittasi. Via Romagna 4, p. quarto. 8727 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul canale affittasi. - Machiavelli 7, primo porta 1; massima pulizia. 2891 E

STANZA ammobiliata, grandissima, due letti, affittasi prontamente Zonta 5, II. 2866 E

STANZA con vitto tedesco o senza affittasi. - Chiozza 7, p. 2. 3015 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, con splendida vista al mare, in villa signorile, affittasi a signore distinto. Via Michelangelo 727, terzo. 8824 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, gas, affittasi. Corso 43, porta 7. 8839 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 2952 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buon vitto famigliare, affittasi. Toro 11, terzo. 2958 E

STANZA ammobiliata, due finestre, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2879 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 2894 E

STANZA ammobiliata con due letti, preferibile a uomini, affittasi. Via Malcanton 12, III p. 2876 E

STANZE due, una ammobiliata, con due letti, una vuota, con o senza vitto, affittansi. Via Massimo d'Azeglio 21, piano IV, destra. 2626 E

STANZA bella, grande, ammobiliata affittasi. Piazza Lipsia 2, primo. 8929 E

STANZE una o due, vuote, ingresso libero, davanti, gas, affittansi. Torrebianca 16, I. 8935 E

STANZA ammobiliata, bellissima, due letti, affittasi, volendo vitto. Bachi 3, porta 12. 8930 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, prezzo mite affittasi. Torrebianca 16, I. 8936 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

FAMIGLIA di cuore senza figli, che accolga a pensione bambino novenne cercasi. Offerte «Buon cuore» Piccolo. 8825 F

NEGOZIANTE giovane, serio, cerca presso famiglia distinta, stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte dettagliate Posta centrale sub «Negoziante triestino». 2955 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, comfort moderno, in centrica posizione, con ingresso libero cerca distinto signore. Scrivere «Distinto forestiero» al piccolo. 2887 F

SCRITTOIO 2-3 stanze, centro, vicino piazza Borsa, oppure posta centrale, massimo 11 piano cercasi pel 24 agosto. Offerte sub «Reform» Piccolo. 2937 F

STANZA ammobiliata, cerca signorina impiegata presso signora sola. Offerte «Quieta» Piccolo. 8323 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School, premiata scuola linguistica, grandi ribassi per la stagione estiva; ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 8605 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 2218 G

FRANCESE colto impartisce lezioni, conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8872 G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc. (metodo patentato in sei lezioni). Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 2434 G

RIPETIZIONI: italiano, latino, greco, francese, inglese, tedesco. Molin piccolo 14. 8852 G

STUDENTE Politecnico darebbe lezioni studente scuole medie, matematica descrittiva. Indirizzo Piccolo. 2844 G

STUDENTE accademico istruisce materie reali ginnasio tedesche (eccezione latino greco) corrispondenza italiana, tedesca, stenografia Gabelsberger, verso mite onorario, eventualmente vitto. Scrivere «Ventiduenne» al Piccolo. 8854 G

VIOLINISTA cerca dilettante pianoforte studiare assieme. Gentili offerte «Musica 8823» Piccolo 8823 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CIONDOLO con fotografia, smarrito. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 2854 H

MAZZO piume struzzo, bianche, smarrito via Zamboni Stazione Meridionale. Onesto rinvenitore pregato portarlo dispensiere Babuder, piroscafo lloydiano «Africa». 2995 H

PORTAFOGLIO con fotografia e due banconote da 20 corone, smarrito alla Scala Santa. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2839 H

SPILLA oro con grande ametista perduta martedì scorsa settimana. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via Felice Venezian 7, primo piano. P. Negri. 8841 H

UCCELLETTI due, bruni, bianchi, fuggiti. Mancia portandoli via Cavana 19, I. 2864 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINO in corte, posizione centrica, cercasi. Si preferisce un locale lungo e stretto. Offerte a V. Bergmann, via Nuova 27. 8877 I

STANZA o appartamentino in campagna, cercasi contorni Trieste. Offerte «260» Piccolo. 1016 I

VEDOVA distinta, sola, prenderebbe in comune per agosto appartamento con signora sola oppure due signore attempate. Via Piccardi 30, primo, 6. 2863 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina affittansi. Casa nuova via Media 50. 2766 L

APPARTAMENTO 5 stanze parchettate, 2 stanzini cucina, posizione centrica, subaffittasi, tutto compreso cor. 980. Indirizzo Piccolo. 2769 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, affittansi agosto, Via Media 48. Amministrazione Clemencich. 2722 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Zamboni 2, (San Vito). Amministrazione Clemencich. 2723 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina e giardino, affittansi prontamente e agosto. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 2724 L

APPARTAMENTI splendidi, quattro, sei stanze, con bellissima loggia e poggiuoli in facciata, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, rivestita in maiolica, due closets, cantina, luce elettrica, massimo comfort, affittansi agosto, casa nuova, palazzina Drioli. Piazza Scorcola 691-692, dirimpetto Ralli. Amministrazione Clemencich. 2725 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 2726 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 2727 L

APPARTAMENTI bellissimi, casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 2728 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. T. 722, Piazza Scorcola. Amministrazione Clemencich. 2729 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre camere, camerino, bagno, comfort moderno, affittansi agosto. Via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 2730 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, affittasi agosto. Via Cologna 11, Amministrazione Clemencich. 2731 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi agosto, visitare dalle 4 alle 6) Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 2732 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet. illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per Agosto. Indirizzo Piccolo. 2230 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, quattro stanze, cucina, affittasi prontamente. Piazza San Giovanni 2. 8292 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi via Acquedotto angolo via Bachi 6. 8296 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, duo saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTO villa, città, splendida vista mare, tre stanze, cucina, giardino, subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2566 L

APPARTAMENTO quattro stanze, giardino, affittasi agosto. Rivolgersi Palese, Farneto 31. 2637 L

APPARTAMENTI signorili, affittansi casa in costruzione via Economo, Salita Promontorio. Rivolgersi: Corso 17, I, dalle 10-11. 2651 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 2 A. Informazioni Machiavelli 16, I, destra. 8847 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina; Farneto 45, I piano; corone 1100. Rivolgersi: Corso 17, I, dalle 10-11. 2655 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, bagno, camerino, dispensa. Via Piccardi 48, IV piano, affittasi. Rivolgersi: Corso 17, I, dalle 10—11. 2656 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, subaffittasi pel 24 agosto. Via Acquedotto 85, III, destra, 760, più accessori. Magazzino corone 300. 2698 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre, quattro camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via Giulia 32, concedendo negli appartamenti vuoti grandissimo abbuono affitto fino agosto. Amministrazione Clemencich. 2733 L

APPARTAMENTI piccoli, negozio angolo Barriera 16, affittansi. Informazioni mezzanino, portinaia. 8913 L

APPARTAMENTO 3 e 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto. Passeggio S. Andrea 40, casa nuova. 8909 L

APPARTAMENTI grandi e piccoli e botteghe affittansi. Rivolgersi: Malcanton 7. 2895 L

APPARTAMENTI per impiegati privati via de Amicis 11, 17, 4 stanze, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc), cor. 950, 980 più accessori; due stanze, camerino da bagno ecc. cor. 690, 700, più accessori. Rivolgersi portinaio via E. de Amicis 11. Amministratore Henke via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 2884 L

APPARTAMENTI Coroneo 13, I e II, 5 stanze, anticamera, ecc. cor. 1250, più accessori. Rivolgersi portinaio Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 2883 L

APPARTAMENTO L. Palestrina 2, II, sei stanze, cor. 1500, più accessori. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke v. Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 2882 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 2976 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto, Via Acquedotto 53. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8943 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Fabbri 4. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8944 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, compreso acqua, affittasi 24 agosto, cor. 900. Via Giustinelli 6. 12389 L

APPARTAMENTO 3 stanze, 1 stanzino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Cavana 10, Drogheria. 12391 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 stanzino grande, cucina, dispensa, anticamera con corridoio, affittasi 24 agosto. Via Cavana 10, Drogheria. 12392 L

APPARTAMENTO signorile, d'affittare casa in costruzione; riva Grumula, I piano. Rivolgersi Corso 17, I, dalle 10-11. 2654 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Largo Santorio 2, V piano 8829 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi corone 36 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 2857 L

APPARTAMENTI quattro camere, due camerini, cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 2837 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi, stabile lusso, cor. 740. Fornace 1, primo e secondo piano, vis-à-vis scale. 8952 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, primo piano, cor. 860; altro tre stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Pondares 6. 8951 L

APPARTAMENTO tutto comfort, arioso, due stanze sul davanti, camerino, cucina, closet, affittasi prontamente, cor. 620. Via Petronio 1, quarto. 8950 L

APPARTAMENTO lusso, massimo comfort, due stanze, stanzetta, cucina, closet, affittasi prontamente oppure agosto. Villa, Via Rossetti 75, secondo. 8949 L

APPARTAMENTI ariosi, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Piccardi quindici. 3006 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 8961 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, anticamera, camerino, cucina, cantina, cor. 830 tutto compreso. Via Fabio Severo 17, III, angolo Molin grande. 8947 L

APPARTAMENTI splendidi, ogni comfort moderno, luce elettrica, telefono, focolai gas; splendida vista sul mare e giardini; via Navali 8, III piano: 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, spaziosa terrazza; V piano: 3 stanze, camerino, bagno, dispensa, bellissima vasta terrazza. Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, II, telefono 945. 8948 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi Via Belvedere 65. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8940 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Bosco 50. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8941 L

APPARTAMENTI di quattro, tre, due stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto nelle tre case nuove, con tutto comfort, piazza tra i Rivi, via Apiari, via Mirti, dietro la chiesa di Roiano. Rivolgersi dalle 5 alle 7 apposito incaricato sopra luogo. 8528 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, accessor, affittasi adulti, prezzo modico. Ghega 6, III, destra. 8858 L

APPARTAMENTI moderni, tre camere, cameretta, bagno, cucina, soleggiati, dirimpetto la fabbrica Dreher, affittansi agosto via Giulia 74 D, (costruzione Wagner Loser). Incaricato sopraluogo dalle 12-2. 8862 L

APPARTAMENTO moderno, piano primo, 4 camere, cameretta, cucina, bagno, poggiuolo, corone 1250; altro 3 camere, cucina, bagno, terrazza, affittasi agosto. Pendice Scorcola 329. 2911 L

APPARTAMENTI quattro, due stanze, bagno, camerino, affittansi prezzo mite. Revoltella N. 61. 2774 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere in facciata, tre interne, accessori, affittasi. Portici di Chiozza 1. 2867 L

APPARTAMENTO signorile massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, Via Commerciale 3. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8942 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Donadoni 6 A, Amministrazione Clemencich. 2734 L

BOTTEGHE bellissime, affittansi prontamente. Piazza Caserma, angolo via Ghega. 3294 L

CAMERA, cucina, affittasi pressi Corso, II, casa signorile, 450 corone. Indirizzo Piccolo. 2981 L

CAMERE 3, cucina, orto, acqua, doghe, affittansi, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 2993 L

CAMERE (due) ed una cucina, affittansi al Cacciatore, N. 1028. Ferluga. 8846 L

CAMERETTA camerino, cucina, senza acqua, affittansi famiglia senza bambini. San Francesco 6. 8830 L

CAMERA, cucina, casa nuova, II piano, vicino Galleria, piazza Goldoni, affittansi. Rivolgersi Solitario N. 8, latteria. 2875 L

LOCALI bellissimi uso drogheria, commestibili, macelleria ecc. affittansi prontamente. Via Navali 8. Informazioni Ufficio amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 2764 L

LOCALE vasto, adatto per caffè, cinematografo, divisibile in negozi separati, affittasi nella casa in costruzione riva Grumula, via Economo. Rivolgersi: Corso 17, I, dalle 10-11. 2653 L

MAGAZZINO un foro, affittasi prontamente oppure agosto. Via Pondares 6. 8953 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2946 L

MAGAZZINO Coroneo 13, affittasi 24 agosto. Rivolgersi portinaio. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 2883 L

MAGAZZINO prospettante via G. R. Carli (Case impiegati privati) affittasi. Rivolgersi: portinaio via De Amicis 12. Amministratore Henke via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 2885 L

MAGAZZINO o scrittoio, affittasi via S. Carlo, informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 8490 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINO, Ponziana 53, affittasi prontamente tanto per locale d'osteria, quanto per qualsiasi uso. Rivolgersi dalla 1-3 Squero nuovo 5, osteria. 8438 L

NEGOZI d'affittare in casa in costruzione via Economo, salita Promontorio. Rivolgersi Corso 17, primo, dalle 10-11. 2652 L

SCRITTOIO 4 stanze, mezzanino, telefono, interurbano, luce elettrica, stufe gas, acqua, Watercloset, affittasi prontamente. Via Nuova 15. Informazioni Dag, via Zonta 4, terzo. 8813 L

TARCENTO (Friuli), paese eminentemente commerciale, è disponibile per affittare negozio nella posizione più centrale, specialmente adatto per generi coloniali. Dirigere offerte al proprietario signor Silvio Morgante, Tarcento. 2747 L

VILLA vicino tram, quattro, eventualmente undici locali, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2956 L

VILLA in posizione splendida, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 2638 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATI, accessori fotografici, vendonsi, prezzi d'occasione. Offerte «Dilettante» Piccolo. 8924 M

ARMADIO negozio; letto ottone, 2 persone; banchi osteria, reti pesca, suste, vendonsi. Sottefontane 6. 8974 M

ARMADI cucina due, mastelli zinco due, vendonsi. Piazza Ospedale 4, Oblak, portiere. 8890 M

ARMADIO 6 cassetti, camera mogano finissima, stanza pranzo, credenza, altri mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, porta 5. 8876 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi corone 90. - Drogheria Mermol 18, Barriera. 2878 M

BOTTAME usato da 300 in poi acquistasi. Via Donadoni 16. 2880 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo incredibile. Farneto 43, porta 9. 8886 M

BICICLETTA Styria, vendesi causa malattia, qualunque prezzo. Molin grande 38, portiere. 2931 M

CAMERA pranzo nuova, signorile, fortissima, espressamente ordinata, vendesi causa partenza. Madonnina 34, I, sinistra. 2872 M

CAMERA pranzo, nuova moderna, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2850 M

CESTE da viaggio, bauli, valigie, vendonsi. Dirimpetto la Portizza. 12385 M

CAMERA matrimoniale, chiara, nettissima, quasi nuova, vendesi entro giornata causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2944 M

DIVANO peluche, moderno, suste, materassi damascati, ottomana in tappeto, credenza cucina vendonsi. Giulia 44, pianoterra, dalle 2-6. 8864 M

FOOTBALL N. 5, con accessori, nuovissimo, vendesi, via Gelsi 9, pianoterra. 2749 M

GABBIE usate in ottimo stato cercansi per razza. Indirizzo Piccolo. 2846 M

GRAMMOFONO grande, 68 pezzi scelti, vendesi; rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2841 M

GRAMMOFONO, 15 dischi vendesi corone 70. - Indirizzo Piccolo. 2977 M

IMPERMEABILE nuovo per uomo statura bassa, vendesi. Sorgente 7, I, sinistra. 2874 M

LETTO completo, credenza marmo, tàvolo vendonsi. Francesco Assisi 15, II. 8867 M

IMPERMEABILE gomma, buonissimo, vendesi; occasione. Via Foscolo 39, III, destra. 8918 M

LETTO, divano-letto Machinich, modiglioni, sparherd gas vendesi. Indirizzo Piccolo. 2921 M

LETTO, lavamano, sgabello, armadione, entrèe, quadri ad olio vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2914 M

LASTRONI, poltrona, soneria elettrica, mobili cucina, letto vendonsi. Molin grande 48. 2505 M

LATTERIA, rione signorile, spina d'acqua, incasso oltre 50 giornaliere, vendesi, corone 1800; altra detta, consumo latte 120 litri giornalieri, vendesi, corone 2800. Petronio, Caffè Olimpo. 2968 M

LAMPADE a gas e petrolio, stufa, cuna e sedia per bambini, alcuni mobili, utensili da cucina, sei volumi «Ullstein Velt Geschichte», vendonsi causa partenza. Occasione. Scorcola-Coroneo 712. 8938 M

LIBRERIA con lastre, un riposè, vendonsi. Chiozza 25, porta 2. 8968 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, vendonsi, cor. 12. Solitario 16, I. 8937 M

MACCHINA fotografica splendida, 13×18, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 2985 M

MACCHINA Singer seminuova per calzoleria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2927 M

MOBILI camera ricevere ed altri ottimo stato vendonsi, rivenditori esclusi. Via Paduina 4 secondo, sinistra, dalla 1 alle 2 pom. 8875 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi, causa partenza cor. 38. Via S. Marco n. 6, I piano. 2899 M

MOBILI da cucina causa partenza vendonsi. - Via Roiano 2, Nieder. 2834 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm perfettissima, 2 HP, partenza da fermo, scambio velocità vendesi. Costarelli, Corso 1. 8857 M

MOBILI per stanza da letto in buonissimo stato, anche singoli; credenza grande con marmo adatta anche per trattoria, splendida lampada a petrolio co neristalli, vendonsi. Visitare dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 2942 M

MOBILI usati in buonissimo stato, divano da dormire, mobili imbottiti, suste di metallo vendonsi prontamente, via Donizetti 3, p. 7, 9 - 12. 2989 M

ORDIGNI (gruppo), vendonsi; occasione. Installatore. Via Olmo 3, I, porta 7. 2990 M

PIANINO nero, finissimo, garantito, vendesi, prezzo convenientissimo. Via Risorta 5, casa nuova. 8884 M

PIANINO noce americana, nuovissimo, vendesi rara occasione. Antonio Caccia 3, I. 8883 M

PIANINO nero, intarsiato, stupendo, vendesi, scambiasi; vendesi anche a rate. Belvedere 57, secondo. 8882 M

PIANOFORTE a coda vendesi. Bachi 3, terzo, porta 10. 8849 M

PIANINO buonissimo vendesi prezzo minimo. - Giulia 84. 2940 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2992 M

QUADRI di artisti triestini, paraventi alla «Gobelin», mobili ed oggetti antichi, vendonsi. Angelo Bratanich, Vincenzo Bellini N. 5. 3004 M

SCALA di corda, con piuoli di legno, usata, adatta per scendere nei pozzi, cercasi. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 14. 8923 M

SCRIVANIA, grande, moderna, poltrone, canapè pelle cercansi. Offerte «Scrivania 8856» Piccolo. 8856 M

STANZA pranzo, stile inglese, nuova, lucida, sofà Machinich, analogo tappezzeria comprese vendesi cor. 1300. Via Pesce 3, terzo. 2916 M

STANZA visita, completa, quasi nuova vendesi corone 400. Via Pesce 3, terzo. 2915 M

STANZA da pranzo completa, divano, sedie, poltrone in pelle, cortinaggi, orologio vendonsi corone 1200. Indirizzo al Piccolo. 2918 M

STIVALI, vestito uomo, vestiti signora poco usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2930 M

SCANSIA grande, tre piani, lunga due metri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2849 M

STANZA pranzo, divano, vendesi; visitare 3-7. Fontana 11, I. 8709 M

STATUA rappresentante Minerva e un armadio di cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2980 M

SUPPELLETTILI diverse, per uso trattoria, vendonsi prontamente. Rivolgersi dalle 1—3. Squero nuovo 5, osteria. 8437 M

TAVOLO e libreria mogano, un parastufa vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2917 M

TYLBURY legno finissimo, due ruote, «breack» 4 posti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2935 M

TAVOLA disegno, adatta anche per sarte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2856 M

UTENSILI negozio commestibili, vendonsi prontamente, corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 2962 M

VESTITO uomo, nuovo, buona stoffa, vendesi; occasione. Machiavelli 18, secondo. 8957 M

VESTITI uomo, signora, spolverini modernissimi corone 9, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2840 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO, frutta, erbaggi ed altri generi da vendere causa altre occupazioni, entro settimana, prezzo 200 corone. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGA-retrobottega Campo S. Giacomo fermata tramway affittasi mensili 35. Indirizzo Piccolo. 2909 N

BURRO finissimo da tè in pacchetti da 1/4, 1/2, 1 kg. a prezzi miti. Arrivi giornalieri freschi. Gazulli & Franzelli, Via Canalpiccolo N. 2. 8925 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 30 giornaliere, vendesi, corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 2969 N

BUFFET via principale, affittasi prontamente tutto compreso, corone otto giornaliere, con cauzione. Petronio, Caffè Olimpo. 2966 N

BUFFET centralissimo, accertato guadagno annuo 18.000, vendesi per 15.000 corone. Petronio, Caffè Olimpo. 2965 N

BUFFET fuori città commerciale, incasso 5000 corone mensili, vendesi compreso merce decreto, per 18.000, facilitazione pagamento. Petronio, Caffè Olimpo. 2963 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza del 5¼% con preavviso di 60 giorni e 5½% con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente e di importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.350.000. Fondo garanzia corone 6.50.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale: via SS. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 965 N

CUCINA popolare, incasso assicurato 65-70 corone giornaliere vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2471 N 2939 N

CAFFE' cerca socio attivo con 9000 corone capitale, prontissime sufficienti 6000, guadagno 650 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 2973 N

CARTOLERIA vicinanza scuole, bene arredata, vendesi, escluse merci, corone 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 2972 N

CAFFE' con cibi, birra spina, città primaria Istria, al mare, incasso 90 giornaliere, affittanza assicurata, vendesi, corone 14.000, buonissime condizioni pagamento. Petronio, Caffè Olimpo. 2964 N

DEPOSITO carbone, estesa clientela, consumo tre vagoni mensili, vendesi, corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 2971 N

IMPIEGATO regio, persona distinta, annue corone 3000 cerca entro giornata corone 150 restituibili 3 mesi, verso cambiale lauto interesse. Offerte sub «Puntualità» Piccolo. 2861 N

MAGAZZINO centro Barriera affittasi prontamente qualsiasi articolo, corone 3500 annue, affittanza assicurata cinque anni. Petronio, Caffè Olimpo. 2974 N

NEGOZIO calzature, incasso 60 giornaliere, vendesi prontamente, corone 600. Petronio, Caffè Olimpo. 2970 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, con diversi generi, incasso corone 80 giornaliere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2936 N

NEGOZIO con roulets, luce elettrica, subaffittasi via Barriera, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 2858 N

OSTERIA via Foscolo 8, vendesi con decreto, inventario, corone 6500, consumo 320 ettolitri vino, 110 birra, affare occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8934 N

RESTAURANT-Caffè, provincia, Istria, ricco inventario, grandioso smercio bevande, vendesi compreso decreto, corone 6500. Petronio, Caffè Olimpo. 2962 N

RAPPRESENTANZE primarie cedonsi a persona attiva con piccolo capitale. - Offerte «Lavoro forte» Piccolo. 2944 N

SOCIO con 20.000 corone cercasi. Offerte «Industria 2902» Piccolo. 2902 N

SALONE da barbiere, vendesi causa altra occupazione; posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 12383 N

SOCIO con circa 2500 corone viene cercato da architetto autorizzato per affidargli direzione azienda decorazione interna. Non abbisognano cognizioni speciali. Offerte al Piccolo sub «Ingegnere». 8893 N

TRATTORIA birra Dreher, ricco lussuoso inventario, vendesi prontamente, corone 9000. Petronio, Caffè Olimpo. 2966 N

15.000 corone cercansi, prima intavolazione sopra stabile città, tasso 8%, eventualmente anche con cartelle di Stato. Acquedotto 9, Kremser. 8972 N

4000 corone impiegherebbesi acquisto offelleria-panetteria. Offerte sub «Offelliere» Piccolo. 2851 N

50 corone cercansi prontamente verso pegno, restituzione in un mese. Offerte «Onesto» al Piccolo. 2987 N

7000, 10.000, 12.000, 20.000, 27.000, 30.000, 50.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2945 N

80.000 corone prima ipoteca su stabile lusso, piena città, cercansi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 8955 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA commerciale, 3 camere, camerino, cucina, orto cor. 15.000. Altre, S. Giacomo tre camere, cucina 10.500. San Luigi 4 camere, 2 cucine, 7000, più terreno separato 120 tese, 50 cor. alla tesa vendonsi. Acquedotto 9, Kremser. 8971 O

FONDO a Monfalcone, piano, con grande facciata su strada maestra, di circa 11000 metri superficie, immediata prossimità stazione, vendesi. Offerte dirigere al giornale sub «Fondo 11000». 8742 O

FONDO in splendida posizione a Servola vendesi. Esclusi mediatori. Informazioni Gioachino Rossini 24, (Vittori). 2853 O

STABILE in perfetto ordine, appartamenti bellissima disposizione, franco imposte, vendesi occasionalmente per sviluppo fabbrica, saldoprezzo corone 15.000, rendita netta circa corone 3000. Offerte «Approfittare occasione» Piccolo. 8956 O

STABILE nuovo, acquisterebbesi, valore trecentomila. Offerte San Nicolò 27, terzo. 8912 O

STABILE libero imposte, città, appartamenti comfort moderno, vendesi urgentemente causa motivi di famiglia, importo occorrente dalle 14 alle 20.000 corone quale saldo che renderebbe il 15% netto. Offerte dirette «Obblighi urgenti» Piccolo. 8954 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici, assortiti binoccoli prismatici, Pathéfoni, compassi, rivoltelle, orologi d'oro, d'argento, vendonsi, tutto a piccole rate mensili. Scrivere Spadaro, Caffè Tommaso. 2685 P

ACQUISTATE fiori, piante, prezzi mitissimi, via San Giovanni 1, Maron. 2943 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali grandiose, signorili, lavorazione accurata, garantite, vende intagliatore prezzi réclame. Madonna Mare 8. 8860 P

AEROPLANI, nuovo arrivo di modelli leggerissimi, volano 50 metri, costo corone 2.50, presso Antonio Scacoz, Carducci 22. Grande deposito Aeroplani diversi modelli, come anche tutti gli accessori per la fabbricazione, non chè materiale in buste preparate, per l'istruzione, da corone 1.50. 8617 P

CARTA tappezzeria, stanze media grandezza, corone 10, plafonds, tappezzeria bordure, rossone, spedisce Bertin decoratore, Fiume. - Lincruste Tekko Felpate «Stucco Novo». 13591 P

COPRIPOLVERE, deposito sempre ben fornito prezzi fortemente ribassati. Joss, Barriera 15 8878 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè singoli pezzi, vende Cucit, Canova 22. 8910 P

CUCINE signorili, marmi, laccate, vende falegname, prezzo réclame; vendesi anche cucina usata. Via Leo 2. 3090 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, altri mobili singoli vendonsi grandiosa occasione, sposi. Acquedotto 49, mezzanino. 8861 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. - Farneto 26, falegname. 8928 P

DIVANI, divani con specchio, divanetti, poltrone, riposè, suste, vendonsi, buo nprezzo. Farneto 15, tappezziere. 8895 P

DA chi?? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra, quando sortono le vostre cartelle? Solamente dall'ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte ben 877 cartelle. Tassa dieci centesimi per cartella. Abbonamenti tassa da convenirsi. 2923 P

FRAMBUA puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regelj Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

GRAMMOFONI «Helvetia» insuperabili per la loro suprema perfezione ed eleganza e solidità. Diaframmi Helvetia i migliori per la loro voce possente e naturale e mitezza di prezzo. Macchine «Helvetia» le uniche garantite su tutta la linea, meravigliosamente silenziose. Dischi «Helvetia» novità, marca eccellente e a buon prezzo cor. 2.50. Soltanto Helvetia, Barriera 19. Pagamenti rateali. 3003 P

GRAMMOFONI Zanetti, massima perfezione, novità, 40 assunzioni triestine: Biribissaio, Fili d'oro, Catalan, armonica, canzonette premiate ecc. Emporio Zanetti, Via Cavana. 2906 P

INSETTICIDA «Rapid», distrugge radicalmente le cimici. Drogheria Brusini, Ponterosso 5. 12391 P

LETTI, suste, materassi, vendonsi, cor. 86, in giornata. Fonderia 12, porta 9. 3012 P

MOBILI d'occasione, stanza letto, pranzo, noce vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8926 P

MOBILI scelti, grande assortimento, prezzi onestissimi, convincersi visitando liberamente. Deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 2999 P

MODISTA via Nuova 45, I, vende bellissimi capelli guarniti, forme, cappellini bambine sotto prezzo di fabbrica. 2933 P

OGGETTI d'oro, d'argento, vendonsi ratealmente. Scrivere «Convenienza» Piccolo. 8977 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TINTURA speciale biondo-scuro, castano, nero, per capelli grigi Farmacia Piazza S. Francesco. 8958 P

TRATTORIA-buffet, centralissima, consumo birra 500-600 ettolitri vendesi, condizioni pagamento favorevolissime. Indirizzo al Piccolo. 2888 P

VITELLO: 1.28, 1.60, 1.80; coscetto 2; senza osso 2.40 e 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8963 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BORST, villa Professor. Affittansi prontamente stanze ammobiliate, terrazza, cotili ombrosi. 2704 Q

BRAZZANO (Cormons) confine, villeggiatura amena, trovansi belle stanze ammobiliate con o senza vitto, Pierina Danelon. 13623 Q

BARCOLA Riviera 121, affittansi due stanze, cucina cor. 600, eventualmente per la stagione. 8837 Q

GRIGNANO al mare affittasi prontamente appartamento completamente ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 1905 Q

PIRANO, Portorose! Trattoria Bonavia, per stagione estiva affittansi camere ammobiliate. 2862 Q

PLANINA, trattoria Vidrih, affittansi due belle stanze ammobiliate, prezzo tre corone al giorno. 2942 Q

SEMEDELLA presso Capodistria: affittasi appartamento di 3 stanze, cucina, cabina bagno, per la stagione, cor. 400. Informazioni: Ufficio amministrazioni de Puppi e Boscolo, Corso 19, secondo, telefono 945. 8939 Q

SALVORE (Istria), «Tenuta Franceschia». Per villeggiatura, stanze ammobiliate, eventualmente pensione, vasta campagna, bagni di mare. 8843 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

GIOVEDI' non c'intendiamo: sarei vigliacco, mi conosce; logico biglietto mie mani 8.30-2.30-3 pomeridiane. Attenderò. 8870 R

SAN Giuliano (ricevetti alle 2). Grazie infinite. Sei il mio unico costante pensiero, pensiero che mi ha aiutato ieri a vincere tutti. Mi sento tuo tutto, tuo solo, e così fino alla morte e più in là. Il più sincero affetto a te mi lega. Ti voglio felice. Questo è tutto. Arrivederci a tuo ordine. 12387 R

PUPPA mia, ricevute tue care; manda pure solito indirizzo fino nuovo ordine; tuo più che mai. G. 2847 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo, bravo lavorante muratore, anni 45, con donna attempata o vedova onesta. Lettere sub «F. G. 90» fermo posta centrale. 2898 R

MANO 2. Ricevo tua lettera senza N. Sono desolatissimo. Mi domandi che cosa fare. Ma io non posso scrivere qui. Meglio tutto sarebbe parlarci. Indicami esattamente come fare per trovarci. Come passi sere, che ore e con chi? Come è abitazione, dove sono finestro, ecc. Scrivimi esattamente. 2901 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane, età 34 anni, con signorina oppure vedova età 30-40 anni con piccolo risparmio per ingrandire lavoro di buffet e lavorarvi assieme. Offerte sub «Segretezza» posta centrale. 2988 R

GIOVEDI'. Scherzo escluso, equivoco certo, perciò pregovi scrivere dettagliatamente centrale sub «Sincerità» più numero vostro ultimo collettivo. 2957 R

GIOVEDI'! non scherzo: pregata ritirare lettera centrale. Sub «Giovedì scorso». 8932 R

AMOR mio. Perchè non ho tue notizie! Quando ci troveremo? Rispondi presto. Tua Carmelita. 2949 R

QUEI signori che si rivolsero in via Zovenzoni per deposito automobile, sono gentilmente pregati di ritornare. 8894 R

QUADRO. Causa falso indirizzo, pervennemi tua appena oggi. Annulla quindi, «splenetica» inserzione a tinta «granguignolesca», che rimessasi ragione a clima caldo sì, ma saluberrimo, ti ambisco più affettuosamente che mai. 2984 R

NUOVA-YORK. Quei begli occhi lusinghieri hanno permesso il vostro, verrò vis-a-vis, indifferente all'intemperia di domenica sera, ed inchiodato al suo posto (nuovo), ammirarvi sin tanto che vi perse di vista insegnendovi. Sarebbe peccato non poter avvicinarvi. Cosa pensate? Nerino. 12388 R

12 agosto. Finalmente ti sei ricordata di me infelice! Scrivendoti, dovrei farti dei giusti rimproveri, perciò preferisco non scriverti. Tue scuse sono troppo meschine. Tantissimi. 8965 R

IMMUTABILE. Le augura ogni bene per molti anni. Studi piano? 281 R

TRATTI. Giaco lettera posta Barriera, sotto suo nome. 2869 R

VENEZIA, causa avvenimenti, purtroppo non ci vedremo in settembre, però non escluso più tardi, sempre mille fedelissimi. 8874 R

SIGNORE che sabato 11 corr. cercava musica in trattoria Due Leoni, per Capodistria, al caso volesse, può subito trattare. Indirizzo al Piccolo. 2978 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 corr. dalle ore 9-11 ant.

Carati della miniera di «Johannesthaler Kohlengewerkschaft» in Lubiana N. LXXIX, LVII, XIII, CV, CVI, LXXIII, LXXXI, XCVII, collana d'oro, chiffonniers, lavamani, credenza, tavoli, quadri, sedie, canapè ed altri mobili usati.

Oggi 22 corr., dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom., vendita a mano libera di fantasie, forme e cappelli di feltro e paglia per signore.